

Pontificia Università "Antonianaum"  
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia

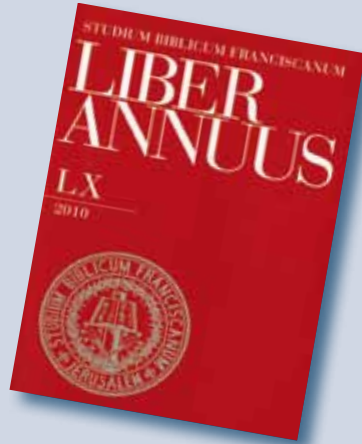
# Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum  
Jerusalem

Anno Accademico 2010-2011



Jerusalem 2011



◆ *Liber Annuus* 60 (2010) 553 pp., ills., Edizioni Terra Santa, Milano.

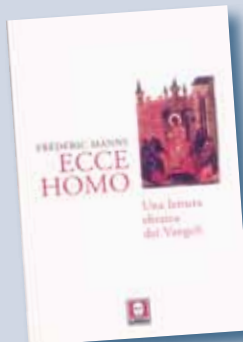
◆ *En pásē grammatikē kai sophiā*. Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm, a cura di Gregor Geiger in collaborazione con Massimo Paz-zini (SBF Analecta 78), Franciscan Printing Press, Jerusalem - Edizioni Terra Santa, Milano 2011.

◆ G.C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici* (SBF Analecta 78), Edizione riveduta e corretta. Postfazione dell'Autore (2011), Franciscan Printing Press, Jerusalem - Edizioni Terra Santa, Milano 2011.

◆ P. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (SBF Collectio minor 44), prima ristampa, Franciscan Printing Press, Jerusalem 2011.

◆ F. Manns, *Ecce Homo. Una lettura ebraica dei Vangeli*, trad. italiana, Torino 2011.

◆ F. Manns, *Qu'est-ce que la nouvelle évangélisation?*, Bayard, Paris 2012.



---

# Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum  
Jerusalem

**Anno Accademico 2010-2011**

a cura di Rosario Pierri



Jerusalem 2012

---

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum* dal 2005).

Nel 2001 è diventato *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

## Sommario

Pace e bene	3
<b>SBF CRONACA 2010-2011</b>	
Vita accademica	4
Prolusione dell'Anno Accademico	5
Ricordo di padre Lino Cignelli	14
Ricordo di padre John Abela	18
Ricordo di padre Emanuele Testa	19
Ricordo di don Giuseppe Segala	21
Magdala Project	22
Monte Nebo	24
Archivio SBF	27
Museo	27
Edizioni	28
Biblioteca	29
Note di cronaca	31
Presentazione libro di don Enzo Cortese, Roma	36
Colleferro dedica un giardino a padre M. Piccirillo	37
XXXVII Corso di aggiornamento biblico-teologico: "Verbum Domini"	41
Escursione in Cipro e Grecia	45
<b>SBF DOCUMENTAZIONE 2011-2012</b>	
Attività scientifica dei professori	48
Altre attività dei professori	52
Attività degli studenti	57
Incarichi e Uffici dello SBF	63
Programma dello SBF	64
Studenti dello SBF	65
Attività dello STJ	67

Impaginazione e grafica: E. Alliata, R. Pierri, S. Martin

### Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum  
Via Dolorosa - P.O.B. 19424  
91193 Jerusalem (Israel)  
Telefono: 02-6270485 (Segretario)  
02-6270490 (Decano)  
Fax: 02-6270498  
Homepage: <http://www.sbf.custodia.org/>  
E-mail: [secretary@studiumbiblicum.org](mailto:secretary@studiumbiblicum.org)

### Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum  
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186  
91001 Jerusalem (Israel)  
Telefono: 02-6266787  
Homepage: <http://www.stj.custodia.org/>  
Email: [moderatore.stj@custodia.org](mailto:moderatore.stj@custodia.org)  
[segreteria.stj@custodia.org](mailto:segreteria.stj@custodia.org)

All'interno del *Notiziario* sono riprodotte immagini tratte da: Michele Piccirillo, *La Nuova Gerusalemme*, (SBF Collectio Maior 51), 2007: dis. di M. Moratti.



## PACE E BENE

CARI AMICI,

scrivo questa pagina poco dopo il rinnovo delle cariche accademiche della Facoltà. Forse non tutti ricorderete che sono trascorsi dieci anni dall'erezione dello *SBF* a *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*. Nel saluto che vi rivolgevo nel Notiziario del 2001-2002 si legge: "L'erezione a Facoltà di Scienze Bibliche e di Archeologia dello *SBF* ha richiesto un adeguamento dei curricula di Licenza e di Dottorato alle direttive della Congregazione per l'Educazione Cattolica: le novità hanno riguardato essenzialmente il settore esegetico. La fisionomia dell'Istituto è stata pienamente rispettata e le sue caratteristiche sono state salvaguardate". L'anno successivo annotavo: "Se non vi sono state incertezze nel muovere i primi passi e si è proceduti, anzi, con decisione è perché l'impegno di docenti e studenti è stato all'altezza dei rispettivi compiti". Da allora la nostra piccola realtà ne ha fatta di strada anche se nello spirito è rimasta la stessa. Non è avvenuto nulla di particolarmente importante, ma è motivo di soddisfazione constatare che ha continuato a consolidare la propria identità nel quadro delle Facoltà pontificie.

Qualche cambiamento significativo c'è stato. Ci hanno lasciato purtroppo Michele Piccirillo (2008), ancora nel pieno della sua appassionata attività, Lino Cignelli (2010), fino all'ultimo instancabile nel ministero sacerdotale e nella produzione scientifica e divulgativa, Emanuele Testa (2011), compagno di vecchia data di padre Bellarmino Bagatti. Ci rinfranca il fatto che non mancano giovani frati che hanno raccolto il testimone e si accingono ad unirsi a noi per continuare quest'avventura iniziata nel 1923-24.

È anche il momento per ricordare e ringraziare tanti amici che ci hanno sostenuto in vari modi. Legami di affetto e di stima reciproca si sono creati con i tanti professori invitati che hanno tenuto corsi presso lo *SBF*. Una collaborazione che ha giovato sensibilmente all'aggiornamento dei programmi e soprattutto agli studenti. Facendo memoria di don Giuseppe Segalla (1932-2011), il più anziano di loro, li ricordiamo tutti.

Un dono altrettanto prezioso è stato il lavoro di amici che hanno collaborato e prestano ancora il proprio aiuto alla sistemazione del nostro patrimonio museale (foto e catalogazione) e nello studio delle monete.

Si sono intensificati nel tempo i rapporti con altre istituzioni accademiche. L'interesse per l'ambiente biblico si va sempre più allargando. Sono oramai in molti a voler conoscere direttamente i luoghi che hanno fatto da sfondo a tanti avvenimenti e personaggi biblici, innanzitutto alla vicenda di Gesù di Nazaret. La "terza ricerca" su Gesù ha dato ragione a quanti insistevano sulla necessità di conoscere l'ambiente in cui egli visse per interpretare il Nuovo Testamento, nonostante la distanza cronologica che ci separa dalla sua epoca.

Nel 2002 veniva eletto Decano della Facoltà padre Giovanni Claudio Bottini, che per nove anni ha guidato con dedizione totale lo *SBF*. Ha saputo orientare il passaggio dello Studium da Facoltà di Teologia con specializzazione biblica all'attuale status con discrezione e sempre nel pieno rispetto delle persone e delle istituzioni. In passato è stato responsabile dell'ufficio delle edizioni della Facoltà per circa un ventennio, un servizio svolto con encomiabile spirito di sacrificio. La sua è stata una presenza assidua e rassi-

curante. Ringraziandolo di cuore per tutto ciò che ha fatto, penso di farmi voce anche dei vostri sentimenti.

A Massimo Pazzini, suo successore, già segretario dello *SBF* per nove anni (1993-2002), il compito di guidare la Facoltà per i prossimi anni. Sono sicuro, cari amici, che vi unirete a

tutti noi della Facoltà, professori, personale ausiliario e studenti, nel formulargli i migliori auguri per il nuovo incarico.

Rosario Pierrì  
Segretario *SBF*

21 novembre 2011

## SBF CRONACA 2010-2011

### Vita accademica

L'ANNO accademico è stato inaugurato il 5 ottobre 2010 dalla celebrazione eucaristica presieduta da S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme. Vi hanno preso parte anche i docenti e gli studenti dello Studio Teologico Salesiano "Santi Pietro e Paolo" di Ratisbonne.

Presso l'aula Immacolata di San Salvatore, l'8 novembre, si è svolta la Prolusione all'anno accademico 2010-2011. Poco prima dell'inizio padre Lino Cignelli, colpito da un malore improvviso, si spegne. Onorando la sua memoria con un momento di silenzio e di preghiera si dà inizio all'atto accademico. La Prolusione è tenuta da S.E. Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto sul tema "La Sacra Scrittura anima della teologia". Si vedano in seguito l'intervento del Decano, del Custode e una sintesi della Prolusione.

Allo *SBF* hanno tenuto corsi e seminari come professori invitati: M. A. Avila (*La personificazione della Sapienza nell'Antico Testamento*), S. Chialà (*Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana: la tradizione siriana*), G. Giurisato (*I discorsi di Gesù nel vangelo di Giovanni*), S. Guijarro Oporto (*Il ricorso alle scienze sociali nell'esegesi*

*del NT*), V. Lopasso (*Geremia 2-10: brani scelti di esegesi*), M. Mazzeo (*La teologia dell'Apocalisse di Giovanni*), M. Priotto (*Il Mistero della Presenza di Dio nel Santuario del Deserto – Es 25-27; 32-34*), D. Volgger (*La morte nel Pentateuco*).

Gli studenti iscritti sono stati 157 così suddivisi: 44 allo *STJ* (di cui 38 ordinari, 1 straordinario, 5 uditori) e 113 allo *SBF* (di cui 45 alla Licenza, 16 al Dottorato, 1 al Diploma Superiore di Scienze Bibliche e Archeologia, 13 al Diploma di Formazione Biblica, 15 straordinari e 23 uditori).

Nel corso dell'anno 10 studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaurato. Nei cicli di specializzazione vi sono stati 1 Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia e 9 Licenze.

Dal 22 al 29 novembre 2010 si è svolto il Corso di Studio e Approfondimento in Terra Santa, seconda sessione: la Samaria e la Giudea (prima parte). Il corso è stato organizzato in collaborazione con il Commissariato di Terra Santa per la Lombardia e con l'Ente Pellegrinaggi Paolini. Le visite sono state guidate dai nostri docenti E. Alliata, G. Bissoli, G. Geiger, M. Luca e dalla

dott.ssa C. Benelli. Vi hanno partecipato 48 animatori di pellegrinaggio in Terra Santa, sacerdoti, religiosi e laici, provenienti dall'Italia.

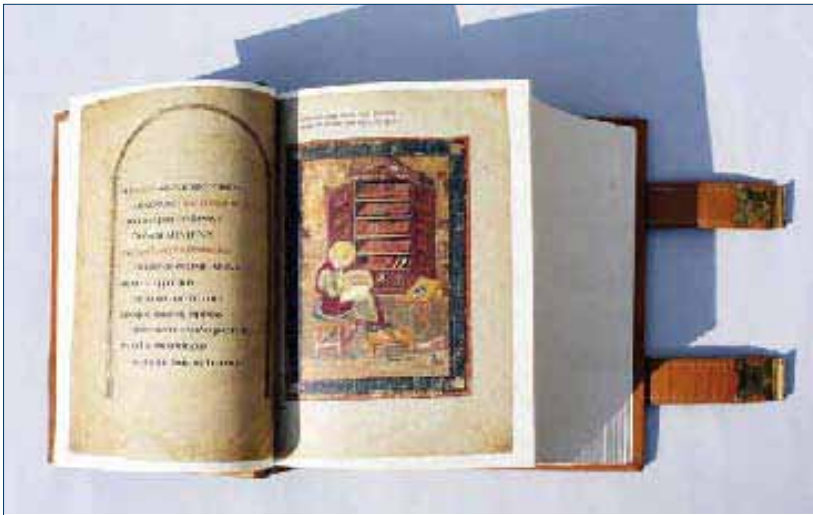
Dal 26 al 29 aprile 2011 ha avuto luogo il XXXVII Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico sul tema "La Parola di Dio come fondamento della vita spirituale – *Verbum Domini* – L'esortazione apostolica postsinodale". Hanno tenuto relazioni alcuni docenti della Facoltà: E. Alliata; G. Bissoli; A. M. Buscemi; N. Ibrahim; A. Niccacci. Hanno collaborato: Paolo Martinelli ofmcap (Presidente dell'Istituto Francescano di Spiritualità alla PUA, Roma); don Vincenzo Lopasso (prof. di introduzione biblica e esegesi

dell'Antico Testamento, Istituto Teologico Calabro / prof. invitato SBF); Gianni Caputa sdb (prof. di Teologia fondamentale, *Studium Theologicum Salesianum* "Santi Pietro e Paolo" – Ratisbonne, Gerusalemme). Il corso è stato apprezzato e frequentato da molte persone. Si veda la cronaca a parte.

Durante l'anno accademico diversi docenti della Facoltà hanno offerto il proprio servizio nei programmi di formazione dell'Ordine e delle Province OFM.

La Segreteria ha svolto la consueta attività di programmazione e di coordinamento. Ha curato la pubblicazione del *Notiziario* 2009-2010 e dell'*Ordo Anni Academici* 2010-2011.

## Prolusione 2010-2011



“La sacra teologia si basa, come su un fondamento perenne, sulla parola di Dio scritta, insieme con la sacra tradizione, e in quella vigorosamente si consolida e ringiovanisce sempre, scrutando alla luce della fede ogni verità racchiusa nel mistero di Cristo. Le Sacre Scritture contengono la parola di Dio e, perché ispirate, sono veramente parola di Dio; lo studio delle sacre pagine sia dunque come l'anima della sacra teologia”  
(*Dei Verbum* 24).

8 novembre 2010

## Prolusione dell'Anno Accademico

### SALUTO DEL DECANO

Saluto distintamente le autorità presenti a questo atto accademico: Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto che ci farà dono della prolusione, Sua Eccellenza Mons. Antonio Franco, Nunzio e Delegato Apostolico che ci segue con affettuosa attenzione, Sua Eccellenza Mons. Giacinto B. Marcuzzo gli egregi rappresentanti delle istituzioni accademiche di Gerusalemme, Reverendi Padri Hervé Ponsot, Direttore dell'Ecole Biblique, Roberto Spataro, Preside dello Studio Teologico Salesiano, gli amici padre Alain Marchadour e padre Frans Bouwen. A loro come ai professori, agli studenti, al personale non docente e a tutti, amiche e amici, dico: benvenuti e grazie per la vostra presenza che onora la nostra Facoltà nel momento in cui nel nome della Santissima Trinità si avvia ufficialmente ad un nuovo anno accademico.

Mons. Forte non ha bisogno di presentazione neppure qui a Gerusalemme dove conta tanti estimatori e amici e persino qualche ex alunno di quando era professore a Napoli, senza dire di lettrici e lettori dei suoi libri. Noi Francescani di Terra Santa lo ricordiamo per essere stato tra noi in veste di teologo una prima volta per una frequentatissima Treggiorni di formazione permanente nel mese di settembre 1993 (cf. *Acta CTS* 38, 350-355). Ieri l'altro il venerabile ultranovantenne padre Vianney Delalande mi diceva che si ricordava ancora di quella Treggiorni di cui conserva anche gli appunti. Quattro anni dopo il docente Bruno Forte tornò come professore invitato dello *Studium Biblicum Franciscanum* per una serie di lezioni e

conferenze che si tennero a Notre Dame of Jerusalem (cf. *Acta CTS* 42, 139-140).

L'Arcivescovo Bruno ama Gerusalemme e la Terra Santa dove viene periodicamente come pellegrino portando con sé fedeli della sua vasta diocesi abruzzese. A tutto ciò aggiungo che ha accettato volentieri e con entusiasmo l'invito di tornare per la nostra prolusione. A lui il grazie mio e dell'intera Facoltà.

Come di consueto, prima di dare la parola a Mons. Forte per la sua "lectio" universitaria, offro alcune informazioni riguardanti la Facoltà. L'uditorio mi perdonerà se mi attarderò su qualche dettaglio della nostra vita e attività. Lo richiede, a mio avviso, il fatto che la nostra *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*, per volontà della Santa Sede comprende non solo i due cicli di specializzazione in Bibbia relativi alla Licenza e al Dottorato, ma anche un primo ciclo che conduce al Baccalaureato in Sacra Teologia. Logisticamente poi viviamo e operiamo in sedi distinte – alla Flagellazione e qui a San Salvatore – e non sono molte le occasioni di ritrovarci tutti insieme, docenti, studenti e personale ausiliario.

Il bilancio delle pubblicazioni è molto positivo. Grazie al tenace impegno della segreteria di redazione, specialmente di padre Massimo Pazzini, e alla collaborazione delle Edizioni Terra Santa, nel corso dell'anno sono stati pubblicati il vol. 59 (2009) del *Liber Annuus* e le seguenti monografie: M. Pazzini, *Il libro di Rut in aramaico* (SBF Analecta 74); R. Mazur, *La retorica della Lettera agli Efesini* (SBF Analecta 75); P. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (SBF Collectio minor



44); L. Cignelli – R. Pierri, *Sintassi di Greco biblico (Lxx e NT)*. Quaderno II. A Le diatesi (SBF Analecta 77).

A questi vanno aggiunti due volumi di carattere particolare: *Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico* (Analecta 76) di Enzo Cortese e Michele Piccirillo. *Francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (SBF Museum 16), curato da M. Luca e da me. Il primo è costituito dalla raccolta degli studi dell'Autore su profeti, escatologia e messianismo; con esso la *Custodia di Terra Santa* e lo *Studium Biblicum Franciscanum* hanno voluto testimoniare la propria riconoscenza e rendere omaggio all'esimio docente emerito don Enzo Cortese che per molti anni ha generosamente collaborato con la Facoltà nell'insegnamento e in altre iniziative. Il secondo libro, desiderato e sponsorizzato da don Antonio Canestri di Chiusi Stazione e amici toscani, vuole essere un primo omaggio alla memoria del compianto padre Michele Piccirillo.

Alcuni docenti, come Daniel L. Chrupcała, Marcello Badalamenti e Frédéric Manns, hanno pubblicato libri fuori delle collane della Facoltà ma ugualmente significativi della loro attività e competenza.

L'anno accademico trascorso è stato segnato da vari eventi degni di essere ricordati. Cito per primo la rinnovata approvazione degli Statuti della Facoltà dalla Congregazione dell'Educazione Cattolica fatta il 6 agosto 2010 con decreto firmato dal cardinale Zenon Grocholewski.

Gregor Geiger, professore assistente della Facoltà per le lingue semitiche, ha conseguito il PhD (Dottorato) in lingua ebraica, con una tesi sull'ebraico dei Manoscritti del Mar Morto sotto la guida del prof. Steven Fassberg (9.11.2010). Nel corso dell'anno è stato promosso professore aggiunto.

Lo Swedish Christian Study Centre di Gerusalemme con la nostra collaborazione e la partecipazione di specialisti invitati da fuori

il 19 novembre 2009 dedicò un "Memorial Day" a Michele Piccirillo. Di esso stanno per uscire gli atti a cura delle archeologhe prof. Claudine Dauphin (Università di Lampeter del Galles) e prof. Basema Hamarneh (Università di Enna).

All'inizio di questo anno abbiamo ricevuto in dono da S. E. Mons. Nikola Eterovic, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, "Un venerabile testimone dei Vangeli secondo Luca e secondo Giovanni: il Papiro Bodmer 14-15 (P 75)" della Biblioteca Apostolica Vaticana. L'edizione consiste di un cofanetto in cuoio bianco con lettere in oro, che contiene due fogli facsimili del Papiro 75 e un volume di presentazione. L'accessione in biblioteca è stata accompagnata da una lezione di Tomislav Vuk che ha messo in luce valore e importanza del Papiro 75 nella storia del testo del Nuovo Testamento e in particolare dei Vangeli (16.01.2010). Grazie a una generosa benefattrice italiana, la signora Rina Mancinelli, abbiamo potuto acquistare per la biblioteca il *Codex Pauli* (Roma, Abbazia di San Paolo fuori le Mura – Paulus, 2009, 424 pagine), una sontuosa pubblicazione concepita sullo stile degli antichi codici monastici, arricchita da fregi, miniature e illustrazioni e destinata a commemorare l'anno paolino.

Nel mese di ottobre 2009 si decise con il governo della *Custodia di Terra Santa* di provvedere la Biblioteca della Flagellazione di nuovi spazi. In primavera i lavori edilizi iniziarono e in settembre si è conclusa la prima fase. Il "salone crociato", usato finora come sala ricevimenti, è stato trasformato in "Aula maior" con 70 posti a sedere. Il dono generoso di don Alfredo Pizzuto di Siena ha sollevato noi e l'economato della *Custodia di Terra Santa* dall'assillo economico. A lui vada pubblicamente il nostro grazie. Nella vecchia "Aula magna", che costituisce il pianterreno dell'edificio adibito per due piani a biblioteca, sono in corso lavori di trasfor-

mazione per ricavarvi due livelli da destinare a biblioteca. Il mosaico con la dedica a padre Bellarmino Bagatti è stato trasferito nella nuova aula.

L'attività archeologica anche quest'anno ha dovuto subire una sosta. Tuttavia è continuato l'impegno di Carmelo Pappalardo al Monte Nebo, dove sono in corso imponenti lavori per la copertura del Memoriale di Mosè e la sistemazione dei mosaici e dei resti archeologici. Degli scavi condotti a Magdala è apparsa una corposa relazione di S. De Luca e collaboratori nel volume 59 del *Liber Annuus* già ricordato. Anche nel Museo è proseguito alacramente il lavoro di catalogazione e di studio a cura dei responsabili Eugenio Alliata e Pietro Kaswalder coadiuvati da volontari. Il nostro collaboratore per la numismatica il prof. Bruno Callegher è tornato più volte per continuare lo studio delle monete di Cafarnao e Magdala in stretta collaborazione col docente emerito Stanislao Loffreda.

Alcuni docenti hanno preso parte a convegni e congressi scientifici in Israele e fuori.

Per la terza volta abbiamo collaborato ai corsi estivi di ebraico e geografia e archeologia a Gerusalemme organizzati dalle Facoltà teologiche di Lugano e Milano cui si sono unite altre Facoltà teologiche italiane. I docenti Alliata e Kaswalder hanno tenuto il corso di geografia e archeologia per gli studenti del Pontificio Istituto Biblico di Roma e Manns ha dato la sua collaborazione all'escursione di studio in Turchia per gli studenti della Gregoriana e del Pontificio Istituto Biblico di Roma.

Per tutto ciò che di bene abbiamo potuto operare e per quanto speriamo di realizzare il nostro grazie va a Dio, datore di ogni bene, e al Custode di Terra Santa col suo Discretorio per il sostegno fedele e generoso.

Personalmente ringrazio tutti i docenti, specialmente i professori invitati che con la loro specifica competenza arricchiscono il corpo docente, il personale ausiliario e gli studenti augurando un cammino sereno e fecondo in spirito di reciproca stima e collaborazione.

*G. Claudio Bottini*



*Una parte dell'assemblea nella sala "dell'Immacolata"*

## LA SACRA SCRITTURA ANIMA DELLA TEOLOGIA

Il rapporto fra teologia e Sacra Scrittura è così decisivo per il pensiero della fede che non a caso il Novecento teologico si aprì con un'appassionata polemica su di esso: ne furono protagonisti il giovane Karl Barth – che aveva da poco pubblicato la seconda, radicalmente innovativa edizione del suo commento a La lettera ai romani di Paolo (1922) – e il suo maestro berlinese, ultimo grande corifeo della teologia liberale, Adolf von Harnack. Questi aveva rivolto pubblicamente Quindici domande a quei teologi che disprezzano la teologia scientifica, indirizzandosi di fatto all'antico allievo. Barth aveva replicato con Quindici risposte al professor von Harnack, che a sua volta gli rispose con una lettera aperta, cui seguirono un'ulteriore replica di Barth e un intervento conclusivo di Harnack. Il maestro berlinese rimproverava ai “detrattori della teologia scientifica fra i teologi” (*Verächter der wissenschaftliche Theologie unter den Theologen*) l'aver abdicato al metodo storico-critico, il solo in grado di evitare il rischio di confondere “un Cristo immaginario con quello reale”, oltre che di procurare alla teologia dignità e rispetto fra le scienze. Era convinzione del professore di Berlino che chi trasforma “la cattedra teologica in pulpito” compromette anche la continuità fra l'umano nei suoi gradi più elevati e il divino, aprendo la strada alla barbarie e all'ateismo.

Una teologia dipendente dalla Scrittura sarebbe forse pure edificante, ma di certo poco scientifica e del tutto incapace di parlare a intelligenze libere e adulte. Nelle sue risposte – non prive della veemenza del neofita – Barth punta l'indice contro quel mondo teologico “cui è diventato estraneo e inaudito il concetto di un “oggetto” normativo, davanti all'unica normativa del «metodo»”. Dove si riconosce correttamente il primato dell'Oggetto puro, della Parola divina nelle

parole con cui si comunica agli uomini, lì ogni soggettivismo è fugato e la teologia si incontra al livello più alto e fecondo con la predicazione, perché entrambe si riconoscono al servizio della rivelazione di Dio. Arbitrio e soggettività si insinuano, al contrario, laddove il primato è dato alle parole degli uomini piuttosto che all'auto-comunicazione divina. Ogni continuità fra al-di-qua e al-di-là va rifiutata: fra i due mondi ci sarà sempre “una relazione dialettica, che rimanda ad un'identità che non può essere compiuta, e perciò neanche affermata”. Il contingente resta solo un pallido rimando all'eterno: una teologia che non dipendesse dalla Parola di Dio non sarebbe neanche teologia. E poiché il Dio vivente sta e resta oltre ogni cattura umana, vera teologia sarà sempre luminosa tenebra, oscurità rischiarata dalla sola luce della fede, generata dalla Parola della rivelazione. L'abisso fra i due teologi è quello fra due epoche: l'Ottocento liberale e borghese, ormai sulla via del tramonto, e la rampante “teologia dialettica” novecentesca, che Barth inaugura mettendosi in ascolto dell'apostolo Paolo nella Lettera ai romani. Rispetto all'appello finale di Harnack al suo interlocutore perché ammetta che “mentre suona il proprio strumento, Dio ne ha anche altri” la posizione del giovane teologo resta tranciante: “tutto è terribilmente relativo”, solo Dio merita ascolto e obbedienza. Qualche anno più tardi Barth ribadirà la medesima tesi nel suo importante saggio su Anselmo d'Aosta, interpretato come il testimone dell'assoluto primato di Dio sull'intelligenza indagante: “Una scienza della fede che negasse o mettesse in dubbio la fede... smetterebbe non soltanto *ipso facto* di essere credente, ma pure di essere scientifica. Le sue negazioni fin da principio non sarebbero affatto migliori di una disputa di pipistrelli e civette con le aquile sulla realtà dei raggi del sole a mezzogiorno”. La teologia, insomma, sta o cade con l'ascolto obbediente della Parola di Dio, e perciò la

questione del suo rapporto con la Sacra Scrittura è per essa veramente decisiva. Se ne occuperà in tutta la sua rilevanza il Vaticano II: recependo i risultati del *ressourcement* biblico, patristico e liturgico dei decenni che lo avevano preceduto, il concilio produce come suo primo frutto maturo la Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione *Dei Verbum*. In essa, al n. 24 – nell’ambito del capitolo finale, dedicato a La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa – si afferma: “La sacra teologia si basa come su un fondamento perenne sulla parola di Dio scritta, inseparabile dalla sacra Tradizione; in essa vigorosamente si consolida e si ringiovanisce sempre, scrutando alla luce della fede ogni verità racchiusa nel mistero di Cristo. Le sacre Scritture contengono la parola di Dio e, perché ispirate, sono veramente parola di Dio; sia dunque lo studio delle sacre pagine come l’anima della sacra teologia”. La portata di questo testo è immediatamente percepibile se si pensa alla polemica nata a partire dalla Riforma contro l’aridità della teologia delle Scuole, che riduceva l’uso della Sacra Scrittura ai cosiddetti *dicta probantia*, asserviti al primato dell’argomentazione concettuale. Così, il giovane Lutero, nelle tesi 19 e 20 della Disputatio di Heidelberg (1518) non aveva esitato a contrapporre il vero teologo, che dipende totalmente dalla rivelazione contenuta nella Scrittura, al falso teologo, che specula in termini solo umani: “Non può dirsi veramente teologo chi scruta le profondità invisibili di Dio pensando di conoscerle attraverso ciò che è stato creato, ma solo chi di Dio conosce ciò che si è reso visibile e rivolto a noi come di spalle attraverso la passione e la croce”. Nel testo citato della *Dei Verbum* il Vaticano II afferma con chiarezza l’assoluto primato della Parola rivelata su ogni conoscenza della fede: come osservava già Joseph Ratzinger in un celebre commento al testo conciliare, se l’uso della metafora del “fondamento” mostra la solida continuità

che il riferimento normativo alla Scrittura dà al pensiero della fede, il carattere statico di questa immagine è arricchito e dinamizzato dai due verbi *roboratur* (si consolida) e *iuvenescit* (si ringiovanisce) che mostrano come la teologia non sia un edificio costruito una volta per sempre, ma richieda continuo impegno di approfondimento e di crescita sulla base del fondamento scritturistico. La terza immagine adoperata dal concilio, poi, quella dello studio delle Scritture come *anima Sacrae Theologiae*, che il decreto *Optatam totius* dello stesso Vaticano esplicherà al n. 16, trae dalle premesse poste le conseguenze decisive di un metodo teologico dove non si muova dal presente per giustificare più o meno forzatamente tesi attuali ricorrendo al passato fontale, ma – esattamente al contrario – si parta dalla Bibbia, letta nel suo contesto, per lasciarsi provocare a nuove questioni e



Mons. Bruno Forte

farsi illuminare sui percorsi appropriati per rispondervi, solo così cogliendo la vera ricchezza della Tradizione ecclesiale e dello sviluppo del dogma. Come si vede il testo di *Dei Verbum* 24 evoca una complessità di riflessioni ben più ampia di quella che la densa brevità delle espressioni usate potrebbe far pensare. È questa ricchezza che vorrei esplorare, evocandone la portata in alcuni punti essenziali. Il presupposto necessario della conoscenza della fede è la Parola del Dio vivente, risuonata nella storia. La fede nasce dall'ascolto (cfr. Rm 10,17), prestato all'auto-comunicazione divina, compiutasi in eventi e parole. *Deus dixit* – Dio ha parlato: sta qui l'inizio di ogni possibile assenso credente, come pure di ogni conoscenza riflessa dell'esperienza di fede, e perciò il "fondamento" di ogni teologia, quale intelligenza del suo contenuto noetico, teoria critica della prassi cristiana ed ecclesiale. L'obbedienza della fede alla rivelazione non è facile possesso, ma ascolto profondo (*oboedientia* da *ob-audio*), accoglienza di ciò che sta sotto e oltre le parole dell'auto-comunicazione divina. Si obbedisce veramente alla Parola soltanto quando la si ascolta "oltre-passandola", ascoltando, cioè, quanto sta al di là di essa e da cui essa proviene. Nella Chiesa delle origini questo al di là della Parola fu designato spesso col nome di Silenzio: ricorrendo a questa terminologia, si potrebbe affermare che vera accoglienza della Parola è l'ascolto del Silenzio che la supera e da cui essa è originata. Credere è assentire al Verbo uscito dal divino Silenzio. Il Figlio rimanda al Padre, la Parola al Silenzio, il Rivelato nel nascondimento al Nascosto nella rivelazione. Se, dunque, "la sacra teologia si basa come su un fondamento perenne sulla parola di Dio scritta" (*Dei Verbum* 24), attingere a questa fonte è compito proprio e originario della conoscenza della fede, che dovrà scrutarne l'abisale profondità, rimanendo non di meno letteralmente "appesa" alla Parola di Dio e in-

sieme aperta al Silenzio da cui essa proviene e a cui schiude. Così facendo la teologia "vigorosamente si consolida e ringiovanisce sempre", scrutando "ogni verità racchiusa nel mistero di Cristo" (*ibidem*). Obbedire alla Parola è per la conoscenza della fede un sempre nuovo entrare attraverso di essa negli abissi del divino Silenzio. Questo itinerario nel Silenzio, scrutato grazie alla Parola e in obbedienza a essa, caratterizza la *cognitio fidei* tanto nel suo aspetto teologico, quanto in quello mistico. Al principio di essa, sempre, sta la Parola di Dio, rivolta agli uomini come ad amici! Anche così, *in principio erat Verbum!* La libera "auto-destinazione" di Dio per l'uomo nel dono della rivelazione non forza mai, però, l'accoglienza della creatura: il segno di credibilità non è mai costrizione alla fede. La Parola di Dio perciò è veramente accolta solo quando l'apertura implicita della creatura al Mistero si fa esplicita consegna all'Eterno: è qui che si coglie un aspetto decisivo per l'efficacia della predicazione e dell'ascolto, la decisione della libertà che passa all'assenso, senza il quale non potrà compiersi l'incontro fra l'esodo umano e l'avvento di Dio. Se all'iniziativa divina non corrisponde una consapevole e responsabile "auto-destinazione" dell'uomo per il Dio che si rivela, la gratuita "auto-destinazione" di Dio per l'uomo cui si rivela resta luce non accolta dalle tenebre, parola cui risponde il silenzio dell'indifferenza o del rifiuto e si fa pietra di scandalo, duro ceppo di condanna. L'ascolto conduce sulla soglia del Mistero, ma è solo con l'audacia della libertà che ci si affida a esso, per sperimentarne le meraviglie. È qui che, nell'accoglienza della Parola si inseriscono "la grazia di Dio che previene e soccorre e gli aiuti interiori dello Spirito Santo, il quale muova il cuore e lo rivolga a Dio, apra gli occhi della mente, e dia a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità" (*Dei Verbum* 5). Si realizza così una convergenza di motivi esterni e di aiuti inte-



riori, che rendono la Parola di rivelazione accessibile all'accoglienza della libertà umana, senza togliere a essa il rischio e l'audacia, perché non manchi la gratuità della risposta. La "donazione" di Dio nella Sua Parola richiede, insomma, che le corrisponda – in una forma sia pur solo analogica e del tutto asimmetrica, e tuttavia piena e vera – la "donazione" del cuore dell'uomo all'Eterno. Attraverso la Parola entrata nella storia la creatura umana si schiude al Mistero, verso il quale sospinge l'originaria "destinazione" degli esseri, e ne sperimenta l'inesauribile profondità e bellezza. Accogliere la Parola è "ripeterla" in se stessi, lasciandosi condurre dall'auto-donazione di Dio al dono di sé, che è "dire" e "fare" la Parola del Signore: "Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi. Perché, se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto allo specchio: appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era" (Gc 1,22-24). La "decisione" per il Dio che viene è momento decisivo perché il *ministerium Verbi* dia frutto nella vita personale e nelle relazioni con gli altri. Frutto dell'ascolto è la pratica della vita, il vissuto della fede e della carità: l'uditore della Parola che non l'accolga nel sincero dono di sé, resta prigioniero del proprio mondo, chiuso nell'esodo in cui si rispecchia, non aperto alla novità dell'avvento, che sola compie il miracolo del nuovo inizio della vita e del mondo. "Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la felicità nel praticarla" (Gc 1,25). L'accoglienza operosa della Parola trasforma l'uomo nel profondo, lo libera nella forza della verità, lo fa discepolo del Signore: "Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8,31). La riflessione critica sulla

Parola, che è la teologia, non realizza il suo compito se non apre all'agire della vita nuova nella carità: solo accogliendo la Parola nella verità della donazione di sé a Dio e agli uomini, il discepolo si lascia "dire" dal Padre nel Figlio come vivente parola della carità divina rivolta all'umile concretezza delle situazioni della storia.

Mons. Bruno Forte

## SALUTO DEL CUSTODE

Sono lieto di concludere questo atto accademico e avere così occasione di ringraziare e salutare a nome mio e dell'intero governo della *Custodia di Terra Santa* tutti i presenti, a cominciare dalle autorità religiose.

Tutti sanno che fu la *Custodia di Terra Santa* a dare vita nel 1866 a un proprio Seminario, divenuto in seguito *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, e nel 1924 allo *Studium Biblicum Franciscanum* ora *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia* e parte importante della *Pontificia Università "Antonianaum"*.

Si tratta di due istituzioni che hanno accompagnato costantemente il cammino della *Custodia di Terra Santa* non privo di difficoltà e di preoccupazioni, come si può facilmente immaginare se si pensa ai rivolgimenti politici e alle guerre cui è andata incontro in un secolo e mezzo questa regione.

Sarebbe troppo lungo e forse fuori posto stare qui ad enumerare le schiere di docenti e studenti che allo Studio Teologico e allo Studio Biblico hanno lavorato e si sono formati alla vita, alla scienza e all'apostolato. Molti sono stati quelli che si sono distinti arricchendo in molte forme la vita della Chiesa e servendo sorelle e fratelli nel mondo.

Per questo la *Custodia* affronta consapevolmente e volentieri oneri e responsabilità che le vengono dall'impegno di sostenere economicamente e con il personale le due istituzioni accademiche. E, mentre ringrazia

in modo speciale coloro che vi lavorano come formatori, docenti, ricercatori e collaboratori, incoraggia e sostiene gli studenti che le frequentano.

La vostra provenienza da tanti paesi del mondo e dai cinque continenti, cari studenti, contribuisce a delineare il volto universale della presenza cristiana a Gerusalemme, una dimensione che sta molto a cuore alla *Custodia di Terra Santa*, che si sente e vuole restare una fraternità internazionale costituita da frati locali e di varie nazioni del mondo a servizio della multiforme Chiesa cattolica del Medio Oriente e della Chiesa universale. La grazia di partecipare al recente Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente, che ho condiviso con ben tre docenti della nostra Facoltà, mi ha offerto l'occasione per sottolineare questa convinzione. Così alla presenza dei Padri Sinodali, richiamandomi all'evento di Pentecoste come epifania dell'universalità della Chiesa delle origini, ho avuto la gioia di dire: "Oggi come allora, la Chiesa di Gerusalemme nasce e si sviluppa con vocazione ed apertura universale. I Frati Minori della *Custodia di Terra Santa* sono ogni giorno ammirati testi-

moni e – non raramente – generosi e solerti promotori del movimento fisico e spirituale che porta milioni di persone a tornare e a ritrovarsi a Gerusalemme alla ricerca del centro, del cuore, della prima sorgente della fede e della vita cristiana. Come comunità cristiana che vive in Terra Santa dobbiamo riscoprire di essere e vivere nei luoghi delle origini. Non si tratta però semplicemente e solamente di luoghi. Noi siamo e viviamo la memoria viva dell'Incarnazione. Questa non è soltanto avvenuta nel tempo, ma anche in uno spazio. Abitare con vitalità quello spazio è vocazione e servizio alla Chiesa intera".

La Provvidenza, che con premurosa bontà ha accompagnato il secolare cammino della *Custodia di Terra Santa* e ha reso feconda di bene per noi, per la Chiesa e per tutti, la vita e l'attività dello *Studium Theologicum Jerosolymitanum* e dello *Studium Biblicum Franciscanum*, continuerà ad assisterci. Come Custode di Terra Santa ho questa speranza che è insieme preghiera e augurio.

Buon anno accademico e grazie!

*Pierbattista Pizzaballa*  
Custode di Terra Santa



Tra gli ascoltatori: Rev.mo P. Pizzaballa, Mons. B. Forte, Mons. A. Franco, Mons. G.-B. Marcuzzo, Prof. M. Mazzeo

## Ricordo di padre Lino Cignelli 1931-2010



*P. Lino Cignelli*

Lunedì 8 novembre poco prima delle 9.00, mentre l'auditorium dell'Immacolata a San Salvatore si riempiva di persone, tra cui il Nunzio e Delegato Apostolico Mons. Antonio Franco, Mons. Giacinto B. Marcuzzo, Ausiliare del Patriarca Latino di Gerusalemme e Mons. Bruno Forte, Arcivescovo Metropolita di Chieti-Vasto, invitato per la prolusione dell'anno accademico della *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia* e tanti altri, padre Lino Cignelli, quasi confuso tra i numerosi frati, studenti e professori, si accasciava colpito da infarto. Inutili sono stati i soccorsi immediatamente prestati.

Trepidazione, preghiera e silenzio si sono diffusi sul volto di tutti in pochi minuti. Quando ci si è resi conto che padre Lino era passato da questo mondo al Padre per andare incontro al Signore, la sua salma è stata affettuosamente composta e trasportata nell'Infermeria custodiale.

Il Custode di Terra Santa ha invitato tutti alla preghiera e, dopo essersi consultato, ha proposto di tenere l'atto accademico dedicandolo proprio alla sua memoria, ritenendo di interpretare la sua volontà. Si è saputo in seguito che padre Lino aveva chiesto di posporre un impegno proprio per stare con i

suoi confratelli. Al termine della prolusione i partecipanti sono saliti all'Infermeria per rendergli un commosso omaggio.

Mario Cignelli era nato il 6 maggio 1931 a Lanciano in Abruzzo (Italia). Trasferitosi da ragazzo con la famiglia nel Lazio al confine con l'Umbria, divenne frate con il nome di Lino nella Provincia Serafica dei Frati Minori vestendo l'abito di S. Francesco il 22 ottobre 1947. Emise la professione solenne il 26 ottobre 1952 e fu ordinato presbitero il 17 luglio 1955.

Dopo gli studi di filosofia e teologia nel Liceo di S. Damiano ad Assisi e nello Studio Teologico di S. Maria degli Angeli alla Porziuncola, conseguì la Laurea in Scienze Ecclesiastiche Orientali presso il "Pontificium Institutum Orientalium Studiorum" di Roma il 26 ottobre 1961 con una tesi su "Maria nuova Eva nella Patristica Greca" successivamente pubblicata.

Questo tema gli divenne caro per tutta la vita e vi ritornava continuamente con arricchimenti e variazioni teologiche e mariologiche. Negli anni 1958-1960 a Roma frequentò anche corsi di esegesi neotestamentaria presso il "Pontificium Institutum Biblicum" e la Facoltà Teologica "Marianum". Dal 1961 al 1969 fu professore di Patrologia e di Teologia Dommatica presso lo Studio Teologico della Porziuncola e dal 1969 al 1971 professore di Patrologia presso il Seminario Regionale Umbro di Assisi. Durante questi anni insegnò anche greco classico nel Liceo francescano della sua Provincia religiosa.

Nel 1971, dietro insistente richiesta di padre Bellarmino Bagatti († 1990), allora Direttore dello *Studium Biblicum Franciscanum*, e per l'intervento determinante di padre Emanuele Testa che ne conosceva la competenza e apprezzava la bontà d'animo, padre Lino lasciò l'Italia e si stabilì a Gerusalemme diventando docente di Esegese Patristica e di Greco Biblico presso lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme.

Qui nel 1975 venne promosso professore straordinario, nel 1983 professore ordinario, e insegnò ininterrottamente fino al secondo semestre dell'anno accademico 2005-06, che coincideva con il compimento del suo 75° anno di età. Per questo traguardo i confratelli dello *Studium Biblicum Franciscanum* e numerosi studiosi di greco biblico lo onorarono con una miscellanea di saggi filologici di greco biblico e un atto accademico tenuto in novembre 2006 nello stesso auditorium dove gli è venuta incontro "sorella morte".

Nella miscellanea si trova anche una bibliografia di tutte le sue pubblicazioni più importanti. Degne di particolare menzione sono: una traduzione con breve commento del Vangelo di Giovanni, alcuni contributi di storia dell'esegesi e diversi saggi di teologia patristica, non pochi articoli di carattere mariologico e agiografico. In occasione del 50mo della sua ordinazione presbiterale (2005) fu pubblicato un volumetto dal titolo "La grazia dei Luoghi Santi" in cui è raccolta una serie di sue riflessioni spirituali.

Dello *Studium Biblicum Franciscanum* padre Lino fu anche Segretario dal 1971 al 1978 e Vice-Direttore dal 1978 al 1984. Per alcuni anni insegnò anche nello *Studium Theologicum Jerosolymitanum* dando corsi di patrologia e teologia dommatica.

Pur non avendo mai abbandonato completamente il suo "primo amore" (la Patristica), con il trasferimento allo *Studium Biblicum*, il professore Cignelli si dedicò sempre più all'insegnamento del greco biblico mettendo generosamente e silenziosamente a disposizione di colleghi docenti e di generazioni di studenti la sua competenza in questa lingua.

Lunghissimo sarebbe l'elenco di libri, articoli scientifici e dissertazioni di Licenza e di Laurea nei quali viene ringraziato per l'aiuto discreto e competente prestato in varie forme. Disinteressatamente metteva a disposizione degli altri tempo, conoscenze e il suo ricco schedario di appunti, riferimenti

a testi di Padri e teologi e note di spiritualità.

Nel campo del greco biblico negli ultimi anni, sollecitato anche da varie parti, aveva cercato di stendere, in forma di Dispensa accademica ad uso degli studenti della Facoltà, parti considerevoli di una “sintassi di greco biblico”, frutto degli anni di insegnamento di questa disciplina.

La scorsa estate ebbe la gioia di vedere stampato un secondo quaderno della Sintassi di greco biblico (Lxx e NT) cui continuava a lavorare con fra Rosario Pierri, suo successore sulla cattedra di greco biblico nella Facoltà.

Padre Lino non si è dedicato solo all’insegnamento e alla ricerca. Ha sempre avuto premura di esercitare il ministero sacerdotale e di collaborare nella formazione iniziale e permanente nella *Custodia di Terra Santa* e presso altri Istituti e Congregazioni Religiose in Terra Santa e in Italia. Questo zelo pastorale gli aveva fatto apprezzare negli ultimi anni anche l’informatica portandolo a consegnare i suoi commenti biblici e le sue riflessioni spirituali perché fossero messi online a vantaggio di tante persone.

La sua attenzione concreta per i poveri e per i sofferenti era un assillo costante della sua vita. Dopo aver concelebrato l’Eucaristia con la comunità della Flagellazione e prima di salire a San Salvatore era passato dalle Suore della Beata Madre Teresa di Calcutta per portare la sua ultima “carità”.

La sua morte improvvisa ha colto di sorpresa tutti noi ma non ha trovato impreparato lui, che viveva sempre sotto la luce della parola del Signore che ha detto: “Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro” (Lc 12,43).

Il funerale ha avuto luogo il 10 novembre nella chiesa di S. Salvatore gremita da tante religiose e numerosi fedeli. La Messa è stata presieduta dal Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa che ha rivolto un saluto all’inizio della celebrazione; l’omelia è stata tenuta dal Decano della *Facoltà di Scienze*

*Bibliche e Archeologia*, padre G. Claudio Bottini. Hanno concelebrato oltre cento presbiteri, tra i quali padre Bruno Ottavi, Ministro Provinciale della Provincia Serafica venuto per l’occasione da Assisi con una sorella e due nipoti di padre Lino; assistevano Mons. Antonio Franco e Mons. Khamal-Hanna Bathish in rappresentanza del Patriarca Latino di Gerusalemme.

Alla fine della celebrazione una lunga processione si è snodata attraverso la città vecchia per raggiungere il cimitero dei francescani sul Monte Sion, dove padre Lino è stato sepolto mentre scendeva la sera sulla Città Santa.

Il Custode di Terra Santa all’inizio della celebrazione aveva ricordato con queste parole alcuni tratti della personalità di padre Lino:

“È morto in mezzo a noi, appena arrivato dalla Flagellazione per ascoltare la prolusione di un altro anno accademico, lui professore ormai emerito, ma ancor più maestro che non ha mai smesso d’insegnare con l’esempio della sua vita, prima ancora che con la vastità e la profondità della sua erudizione. È morto in mezzo ai frati, lui, frate che ha vissuto una fraternità scelta con convinzione, vissuta con abnegazione e coerenza, senza interruzioni, senza cedimenti. In mezzo al mondo accademico della Custodia, cui ha dato moltissimo: un mondo che egli ha amato coniugando il suo essere docente con l’essere il confidente, l’accompagnatore spirituale, il maestro di vita, il suggeritore di buone e sante intenzioni. È morto in mezzo alla Città, dopo averne percorso per l’ultima volta una salita della quale conosceva ogni pietra, ogni gradino, ogni suggestione; senza mai nascondersi anche le sue brutture e il suo disordine, che egli rimandava ogni volta a significati esemplari, da cui trarre un pensiero di misericordia e di tolleranza. Di questa Città conosceva le persone, senza distinzioni: salutato sempre dalla gente comune, dai negozianti, fatto segno di rispetto dai bambini che scansavano



prontamente i loro giochi quando lo vedevano avvicinarsi. Riverito da religiosi di ogni denominazione, da ministri di ogni diversa Chiesa e confessione cristiana, padre Lino è stato per tutti il “frate della corda” che ha fatto pienamente parte di questa Gerusalemme, e che ora abita la Gerusalemme celeste...

Un grazie a padre Lino lo si deve a nome di tutte le donne che egli vedeva come figlie di Maria. Le definiva “Mariette”, richiamandole sempre alla stupenda e impegnativa dignità di persone che hanno in sé quel di più che fa bello il mondo. Maria Vergine-Sposa-Madre come modello concreto, imitabile di donne che sanno mettere il divino nel quotidiano, donne dell’attesa e dell’accoglienza, donne missionarie, donne del servizio e della convivialità. Madri o consacrate nella vita religiosa, ma sempre come lei, la Madonna che lui ha amato e ci ha insegnato ad amare”.

*G. Claudio Bottini*

### GIORNATA IN MEMORIA DI P. LINO CIGNELLI

A Castiglione in Teverina il 5 agosto 2011, in concomitanza con la festa patronale di S. Maria della Neve e su iniziativa dei parenti e soprattutto del nipote Marco Cignelli e del Parroco di Castiglione Don Marco Petrella, viene ricordato P. Lino nella sua patria. A nome dello *SBF* è presente padre Alviero Niccacci accompagnato da alcuni confratelli della Provincia di Assisi.

Dopo la celebrazione della Messa nella Chiesa parrocchiale ha luogo la commemorazione di P. Lino. Viene proiettato un breve filmato con il testamento spirituale che Padre Lino ha lasciato ai suoi compaesani (<http://www.youtube.com/watch?v=IPhiBEIDGuU>)

Dopo prende la parola la dottoressa Tiziana Tafani, organizzatrice del programma della giornata, la quale dice alcune parole per ricordare i padri spirituali della comunità parrocchiale. Di P. Lino in particolare ha detto: “Per

la prima volta da tanti anni, a Castiglione, P. Lino non ha celebrato la Messa per la festa della Madonna della Neve... La sua assenza, lo sapevamo, si sarebbe fatta viva in ciascuno di noi il 5 agosto... P. Lino è stato, senza mai dirlo, il più grande di tutti i Castiglionesi e certamente il più importante dei Castiglionesi che se ne sono andati. P. Lino aveva il dono della luce e della sapienza, trovava nel suo cuore ragioni all’esistenza degli uomini che si dipanavano dalla sua bocca con la cadenza di una poesia. Tutti insieme abbiamo fatto in modo che P. Lino ci fosse ancora”.

Poi prende la parola P. Alviero che presenta brevemente la stima e l’amore di cui P. Lino godeva e gode in Terra Santa, in particolare presso diverse comunità religiose maschili e femminili. P. Alviero parla anche della presenza dei Francescani in Terra Santa e delle varie attività che svolgono per compiere la missione loro affidata dalla Chiesa Cattolica: custodia dei Luoghi Santi; celebrazioni liturgiche; accoglienza e guida dei pellegrini; attività educativa e formativa della popolazione locale, araba sia cristiana che musulmana, con scuole a Betlemme, Gerusalemme, Nazaret, ma anche in Giordania e Libano; ricerca scientifica dello Studio Biblico Franciscano a Gerusalemme; cura pastorale per gli arabi cristiani e per gli ebrei cattolici.

*Alviero Niccacci*



*P. Alviero con alcuni parenti  
e amici di P. Lino*

## Ricordo di padre John Abela 1954-2010



*P. John Abela*

Lo *SBF* ricorda con riconoscenza padre John Abela, direttore dell'Ufficio di Comunicazioni della Curia Generale OFM, scomparso a Roma il 19 dicembre 2010. Padre John fu per molti anni collaboratore di padre Michele Piccirillo e nel 1996 diede un impulso determinante alla realizzazione del sito web della *Custodia di Terra Santa* e dello *Studium*.

Padre John era nato a Rabat, Malta il 31 agosto 1954; dal 1971 era frate minore della Provincia Maltese di San Paolo e dal 1979 presbitero. Durante i suoi studi di teologia a Gerusalemme presso lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, si era affezionato profondamente alla Terra Santa e legato in amicizia con padre Piccirillo.

In occasione del trigesimo della morte il Decano ha curato con la collaborazione del confratello maltese padre Noel Muscat un pieghevole in italiano, inglese e arabo che ricorda la sua vita e attività.

Il Padre Custode lo ha commemorato così in un messaggio di condoglianze inviato al Ministro Provinciale di Malta: "Noi tutti abbiamo sempre sentito John come un

membro della nostra famiglia di Terra Santa. I suoi anni di studio a San Salvatore, i pellegrinaggi, gli scavi al Monte Nebo, il suo legame con il caro Michele Piccirillo e il suo gruppo di collaboratori, il fatto che egli abbia creato il primo sito Internet della Custodia e curato l'aggiornamento per più di dieci anni, tutto questo ha fatto di John un importante punto di riferimento per la vita della nostra fraternità. Abbiamo tutti più volte avuto occasione di sperimentare il suo entusiasmo, le iniziative da lui proposte, le sue abilità tecniche, il suo grande desiderio di lavorare e spendere con dedizione il suo tempo, anche fisicamente. Il suo donarsi senza riserve ha finito per danneggiare la sua salute, al punto di condurlo alla morte. Ha speso gran parte del suo tempo per diffondere il messaggio dei Luoghi Santi e pubblicizzare le attività dell'Ordine. In poche parole, a suo modo ha voluto far parlare Gesù e Francesco. Ora egli è con loro, per sempre".

Tutti coloro che l'hanno conosciuto lo ricordano come una una persona di profonda fede, dedizione ed entusiasmo inesauribili. Riposi in pace!

## Ricordo di padre Emmanuele Testa 1923-2011

Padre Emmanuele (Nazareno) Testa era nato il 19 febbraio 1923 a Maceratola di Foligno (Perugia, Italia). Apparteneva alla Provincia Serafica dell'Umbria dove aveva compiuto gli studi fino all'ordinazione sacerdotale. Aveva frequentato gli studi universitari dal 1949 al 1953 nell'Università Urbaniana di Propaganda Fide (Dottorato in Teologia, 1959) e nel Pontificio Istituto Biblico di Roma (Dottorato in Sacra Scrittura, 1962).

Iniziò l'insegnamento presso lo *SBF* nel 1957 e nel 1965 fu nominato professore ordinario di esegesi dell'Antico Testamento e di teologia biblica. Nel 1972 iniziò anche la docenza presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma, con la nomina a professore ordinario della Facoltà di Teologia. Nella medesima Università ricoprì la carica di Vice-Rettore per tre trienni.

Nonostante il suo passaggio a Roma, P. Emmanuele continuò a insegnare allo



*P. Emmanuele Testa*

*SBF* per due mesi l'anno, da ottobre a dicembre. Nel 1993, compiuti i 70 anni, P. Emmanuele divenne professore emerito. In totale, quindi, egli ha prestato il suo servizio d'insegnamento e di ricerca presso lo *SBF* per più di 35 anni. Innumerevoli sono le pubblicazioni e gli articoli di padre Emmanuele. Una bibliografia dei suoi contributi scientifici apparve nella Miscellanea *Early Christianity in Context Monuments and Documents* che lo *SBF* gli dedicò nel suo 70 compleanno.

P. Emmanuele ricevette vari riconoscimenti ecclesiastici e diverse onorificenze civili, tra le quali quella di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana (nel 1967); fu anche Membro dell'Accademia dei Lincei. Infine, moltissimi l'hanno conosciuto negli ultimi anni attraverso le sue catechesi trasmesse a Radio Maria. Egli amava anche predicare esercizi spirituali e dedicarsi alla divulgazione della Parola di Dio.

A causa del suo stato di salute, dal 2004 è stato ricoverato presso l'infermeria provinciale di S. Maria degli Angeli in Assisi, dove nelle prime ore di giovedì mattina 13 gennaio 2011, il Signore lo ha chiamato a sé. Aveva 87 anni di età, 71 di professione religiosa e 63 di sacerdozio.

Una sintesi dell'opera di padre Emmanuele è stata tracciata dal confratello della sua Provincia padre Alviero Niccacci. In occasione del 70° compleanno del Padre Testa, nel 1993, diceva: "In Terra Santa P. Emmanuele, insieme ad altri confratelli prima di lui, si è inserito nella Custodia francescana che continua il suo compito secolare di cura dei luoghi della redenzione, di presenza, di assistenza dei cristiani palestinesi locali, di accoglienza dei pellegrini, di illustrazione delle memorie del passato e del presente.

Gli interessi e l'attività di P. Emmanuele hanno assunto una svolta quando, insieme al confratello archeologo P. Bellarmino Bagatti, scoprì a Nazaret le testimonianze archeo-

logiche del culto di Maria nella sua patria e nella sua casa, presso la grotta dell'Annunciazione. La presenza di un luogo di culto di tipo sinagogale ma chiaramente cristiano e mariano precedente la chiesa bizantina a Nazaret, pose il problema dell'identità della primitiva comunità cristiana presente sui luoghi venerati prima dell'arrivo dei bizantini al tempo di Costantino. Tracce umili ma preziosissime della loro presenza vennero alla luce, oltre che a Nazaret, a Gerusalemme sul Monte degli Ulivi (nel luogo detto *Dominus Flevit*) e anche a Cafarnao, grazie agli scavi dei confratelli P. Virgilio Corbo e P. Stanislao Loffreda.

P. Emmanuele, in stretta collaborazione con P. Bagatti, ha ritenuto che le tracce di epoca pre-costantiniana, venute alla luce nei luoghi ricordati e altrove, fossero da attribuire a quel ramo del cristianesimo di stirpe giudaica, erede della Chiesa Madre di Gerusalemme, che si mantenne a lungo grazie a una forte fisionomia religiosa, teologica, culturale, e anche rituale... L'argomento dei giudeo-cristiani è controverso, anche per ragioni non strettamente scientifiche, ma è un fatto positivo che si parli ormai a livello internazionale della 'scuola Bagatti-Testa'.

Grazie a questo lavoro di scavo e di interpretazione storico-teologica, la considerazione che godono i santuari tradizionali di Terra Santa affidati alla custodia dei Francescani è cambiata considerevolmente. La riscoperta dei giudeo-cristiani ha fornito l'anello di collegamento tra il periodo apostolico e quello bizantino, e più tardi con quello crociato di cui il periodo francescano è continuazione. Sappiamo ora che i principali santuari di Terra Santa non sono invenzione dei francescani e neppure dei crociati, poiché l'archeologia ha rivelato tracce dei periodi anteriori praticamente fino al tempo di Cristo".

G. Claudio Bottini

## Ricordo di don Giuseppe Segalla 1932-2011



*Don Giuseppe Segalla al tavolo  
di studio alla Flagellazione*

Lunedì 15 luglio 2011 ci raggiunge la notizia che presso l'ospedale di Padova è morto il professore mons. Giuseppe Segalla, per due volte docente invitato nella nostra Facoltà.

Nei periodi di soggiorno presso la Flagellazione abbiamo avuto modo di conoscere da vicino la sua cortesia e la sua disponibilità di sacerdote e docente.

Gli studenti dello *SBF* che hanno avuto l'opportunità di ascoltare le sue lezioni hanno sempre espresso una grande e sincera ammirazione per il suo magistero. Li ascoltava sempre con interesse e nutriva verso di loro stima e affetto. Da vero maestro quale era li incoraggiava alla ricerca; a chiunque gli chiedesse un aiuto dispensava a piene mani i suoi preziosi consigli.

I volumi e i contributi prodotti nel suo lungo e infaticabile servizio di professore e ricercatore dicono solo una parte di quanto

ha donato con generosità alla Chiesa e alla cultura. Nonostante la non più giovane età, era mosso da una curiosità di conoscenza stupefacente. Se gli si parlava di una scoperta archeologica o di una nota filologica, una volta preso, doveva leggere, documentarsi. Sorridendo di sé, diceva che gli amici lo chiamavano "theologus curiosus" o qualcosa del genere, ed era in effetti così.

Chi ha conosciuto Segalla sa che era generoso e disinteressato. Si potrebbero raccontare tanti episodi a testimonianza del suo modo di praticare la carità. La sua discrezione anche su questo aspetto ci induce a lasciare ad altri, che ne hanno tracciato un ritratto più completo, il compito di parlarne.

La passione per la sua missione di sacerdote e di docente senza pretese sia d'esempio a tutti noi. Il buon Dio, che ha servito nella sua Chiesa e nei tanti poveri che ha aiutato, lo accolga nella sua casa.



## Magdala Project

*Il giorno 15 aprile 2011, padre Stefano De Luca ha tenuto una conferenza pubblica “Nuovi scavi a Magdala” nell’aula B. Bagatti dello SBF, cui hanno partecipato professori, studenti e uditori esterni alla Facoltà, per illustrare i risultati degli scavi archeologici in corso a Magdala. Segue una sintesi della conferenza.*

Il lavoro è patrocinato dallo SBF ed è condotto dal team del *Magdala Project* di cui padre De Luca è direttore ([www.magdalaproject.org](http://www.magdalaproject.org)). Dopo aver illustrato le motivazioni per le quali la CTS ha chiesto di riprendere le indagini della città evangelica di Magdala, a seguito delle ricerche di V. Corbo e S. Loffreda degli anni Settanta del secolo scorso, è stato brevemente illustrato il quartiere abitativo occidentale (area H), venuto alla luce nella campagna del 2007 e costruito ai lati di un asse viario Est-Ovest ortogonale al *cardo maximus*. Si tratta di abitazioni private di epoca ellenistica e romana.

Sono quindi stati presentati gli scavi del settore pubblico con le piscine termali scoperte nel 2008 (C3, D1, D3; E11, E22), che hanno restituito preziosi lotti di vasellame ceramico, vasi per profumi, oggetti lignei e vitrei, aghi crinali, spilloni, gioielli e strumenti per il trucco. Le vasche rivelano due fasi d’uso, la prima di fondazione, di epoca romana antica, e la seconda, di restauro e ampliamento, situabile in epoca romana tardiva. È in corso il dibattito se il loro utilizzo come vasche per la purificazione in contesto termale, avesse potuto assolvere anche a funzioni religiose. Nel 2009 e 2010 sono state riportate alla luce la fontana monumentale (F20) al centro del *quadriportico* con i suoi canali coperti in muratura per l’approvvigionamento e lo scarico dell’acqua corrente, e il completo impianto ad ipocausto del *calidarium* (E19) munito di

*tubuli* a parete per il riscaldamento verticale. Le *suspensurae* fittili sono già state restaurate e protette. Restauri di consolidamento sono stati realizzati anche in altri ambienti del complesso termale. Mentre attualmente la missione del *Magdala Project* è impegnata ad indagare il complesso C, da dove proviene il celebre mosaico con iconografie della barca e oggetti termali, sono in corso indagini multidisciplinari per completare lo studio degli importanti resti portuali scoperti a partire dalla campagna del 2008.

Indagini ambientali sulle variazioni climatiche e sulle correnti di superficie e di fondo del Lago di Galilea, indicano che il luogo scelto per la costruzione del primo molo, databile al momento asmoneo, rispondeva ad esigenze strategiche, per sfruttare al meglio, da parte di imbarcazioni equipaggiate con vela quadra, il circolo dei venti che soffiano sulla superficie dell’acqua. Le indagini geologiche effettuate mediante quattro sondaggi di profondità nell’area portuale (F18, F25, F26, F27) hanno permesso di stabilire che la fase di fondazione del bacino e quella di abbandono debbano collocarsi rispettivamente nel tardo periodo ellenistico e nel tardo periodo romano, suggerendo che l’epoca del suo massimo funzionamento corrisponde a quella erodiana, come confermato anche dai reperti. La medesima indagine geo-stratigrafica, che sarà completata in laboratorio con analisi archeometriche (biologiche dei materiali organici, dei pollini, datazione al C14, ecc.), ha permesso di individuare antichissimi livelli di riva – indicati dalle concentrazioni di ciottoli, gasteropodi e bivalve depositati dai moti ondosi di superficie –, risalenti a quando l’area, anteriormente al momento ellenistico, formava una baia naturale. Le strutture portuali di epoca erodiana, che

comprendono una scalinata, una ampia rampa di pietre e quattro ancoraggi ancora in situ nel bacino interno trattato ad intonaco idrorepellente, raggiungono la quota -218 metri sotto il livello del Mediterraneo, cioè circa 30 cm più in basso rispetto al precedente sistema di ancoraggio di epoca asmonea, indice di una minima variazione dell'altimetria del Lago tra I sec. A.C. e I sec. D.C. Il sistema portuale erodiano doveva essere protetto da un frangionde che delimitava il bacino ad Est, come si evince dalla tipologia e dall'orientamento dei depositi naturali di interro. Non è ancora stato stabilito se l'ampia piattaforma lastricata individuata con le prospezioni radar di superficie e già parzialmente esplorata ad una ventina di metri in direzione Est, sia da attribuirsi alla seconda fase di strutture portuali, oppure rappresenti una fase transitoria verso il periodo bizantino. A quest'ultima epoca va datato l'ancoraggio e il frangionde costruito grossolanamente con muratura a secco e documentato il secolo scorso in una stagione di siccità. La strada lastricata che diparte da queste strutture, attestata ad una altitudine prossima a -211 metri dlm, conduce all'ingresso del monastero fortificato con quale era evidentemente in fase.

L'aver fissato questi dati altimetrici dell'antichità, con i metodi di indagine archeologica e geologica, costituisce un importante passo avanti nelle conoscenze degli altri approdi individuati sulle coste del

Lago di Galilea e del loro inquadramento cronologico. Difatti, oltre a rappresentare la struttura portuale meglio conservata giunta fino a noi, è attualmente l'unica indagata e documentata archeologicamente, fatta parziale eccezione per il porto di Kursi, che è, peraltro, quello che presenta maggiori affinità tipologiche e cronologiche. Tra le città lacustri della Galilea del tempo di Gesù è indubbio che Magdala/Tarichaeae, in quanto centro amministrativo, costituiva il principale mercato ittico, regolato da *agoranomoi* o funzionari pubblici, dove il pescato veniva comprato, elaborato, e preparato per l'esportazione lungo le rotte della *via Maris*.

Stefano De Luca



Veduta delle terme

## Monte Nebo

*Il giorno 2 maggio 2011, padre Carmelo Pappalardo ha tenuto una conferenza pubblica sui lavori di copertura della basilica del Monte Nebo nell'aula B. Bagatti. Pubblichiamo qui una sintesi.*

Nel 2007, quando sono cominciati i lavori, un intervento di restauro radicale sulla Basilica Memoriale di Mosè, i suoi mosaici, la copertura che protegge l'antico edificio, si era reso ormai necessario, dal momento che erano passati ormai alcuni anni dagli ultimi interventi conservativi e di restauro e che la copertura cominciava a mostrare gravemente i segni del tempo. "Il fenomeno di dissesto della struttura metallica e delle murature perimetrali che ha interessato anche i pavimenti mosaicati delle cappelle meridionali e il monolito del fonte battesimale, ha reso l'intervento di drammatica attualità".

I resti dell'antico santuario, visitato dai pellegrini già nel IV secolo, erano stati riportati alla luce negli anni '30, quando la Custodia francescana di Terra Santa, grazie all'interessamento di Fra Girolamo Mihaic, aveva acquistato le due colline del Nebo, Siyagha e Mukhayyat. Una serie di campagne di scavo, dirette da P. Sylvester Saller dal 1933 al 1938, portarono alla luce i resti della Basilica, delle cappelle ad essa annesse, tutte pavimentate con mosaici di pregevole fattura, e gli ambienti dell'annesso monastero.

Pochi furono gli interventi di restauro in questo periodo: le murature vennero consolidate, rocchi di colonna vennero eretti sulle loro basi per permettere una migliore leggibilità dell'impianto basilicale, mentre i pavimenti mosaicati furono ricoperti di terra per essere protetti dal degrado causato dagli agenti atmosferici e dalla curiosità dei visitatori.

Solo nel 1963, dopo la decisione della *Custodia di Terra Santa* di restaurare ed

esporre alla vista i mosaici della basilica, il P. Virgilio Corbo venne incaricato del progetto. Una copertura in metallo, progettato da una ditta di Oxford, venne messo in opera dagli operai della Ferreria di San Salvatore sotto la direzione di Fra Nazareno Moretti. La guerra arabo-israeliana del 1967 impedì la fine dell'intervento di restauro.

I lavori sul Monte Nebo vennero ripresi nell'estate del 1973, con un intervento di urgenza condotto sul mosaico della chiesa dei Santi Lot e Procopio sulla cima di Khirbet al-Mukhayyat. Nell'estate del 1976 vennero invece ripresi i lavori sul Memoriale di Mosè a Siyagha. Durante i lavori venne riportato alla luce lo splendido mosaico del diaconicon-battistero, completato nell'agosto del 530 dai mosaicisti Soel, Kaium ed Elia.

Gli interventi di sistemazione e restauro si protrassero fino al 1984 e riguardarono da una parte la sistemazione della basilica, coperta in modo da poter essere adibita alla celebrazione liturgica, dall'altro il restauro dei mosaici e la loro collocazione in situ o sulle pareti in modo da poter essere visibili ai visitatori.

In questo periodo comincia a farsi strada la necessità di un intervento radicale di sistemazione dell'edificio: "Con il passare degli anni, inconsciamente o meno, è maturata l'idea, se non la convinzione, di studiare la possibilità di sostituire con il tempo lo stesso capannone che per diversi decenni ha protetto e permesso di utilizzare lo spazio sacro e di rendere visitabili i pavimenti mosaicati del santuario. Durante gli anni successivi, lavoravamo in terra, all'interno e all'esterno, ma sempre con la testa rivolta verso l'alto alla ricerca di un'idea per come sostituire la tettoia provvisoria!"

È l'architetto Vito Sonzogni, dopo una visita al Monte Nebo, che nel 1989 su richiesta di P. Michele Piccirillo si interessa al proble-

ma, preparando uno studio concettuale che intitola “Il Santuario del Monte Nebo. Prime note orientative basate su criteri culturali e funzionali alla elevazione del livello di dignità del Santuario, senza con ciò disattendere gli scopi culturali archeologici”. Sonzogni sottolinea ancora: “Gli interventi programmati hanno lo scopo di elevare la soglia di dignità del Santuario e devono tuttavia essere funzionali sia al Santuario sia alle ricerche archeologiche.”

Quando si decise di passare alla fase operativa del progetto, per prima cosa nell’ottobre 1999 si procedette ad una serie di indagini geologiche e tecniche in vista di interventi di consolidamento, resisi necessari a causa delle fessurazioni sempre più pronunciate ed evidenti sia sulle strutture murarie che sui pavimenti. Lo studio venne affidato al Prof. Piergiorgio Malesani dell’Università di Firenze, il quale individuava nella natura del terreno su cui poggiano le fondazioni della chiesa; nella ricostruzione di paramenti murari con malta cementizia, e cordoli e pilastri in calcestruzzo su cui si agganciava la struttura metallica della copertura; nella dilatazione delle travi di ferro della struttura dovuta all’escursione termica giornaliera le cause principali delle lesioni alle murature antiche e ai pavimenti mosaicati. Il Malesani chiudeva la sua relazione con questa considerazione: “La progettazione degli interventi dovrebbe tenere presente tutti questi fattori”, facendo seguire ad essa un progetto schematico di interventi di consolidamento che prevedevano innanzitutto la rimozione della copertura, delle parti in calcestruzzo e delle murature ripristinate con malta cementizia; poi alcune opere di consolidamento dei terreni di fondazione; lo smontaggio dei pannelli musivi pavimentali con conseguente costruzione di un sottofondo portante; realizzazione di una nuova struttura poggiate su plinti posizionati all’esterno della basilica.

Nell’anno 2007, dopo un lungo e complesso studio di fattibilità e una serie di

progetti commissionati dalla *Custodia di Terra Santa*, tramite lo *Studium Biblicum Franciscanum* e nella persona di P. Michele Piccirillo, che portarono alla pubblicazione nel 2003 di un volume dal titolo “Un progetto di copertura per il Memoriale di Mosè. A 70 anni dall’inizio dell’indagine archeologica sul Monte Nebo in Giordania”, Michele diede il via ai lavori per una nuova copertura della Basilica, in concomitanza dei quali decise di intraprendere quelli del restauro dei pavimenti musivi, in parte esposti sulle pareti della chiesa, ormai rimossi, in parte allettati per terra sui pannelli in cemento su cui furono alloggiati nel corso dei restauri fatti nei decenni precedenti. La Basilica e l’area ad essa circostante vennero chiuse ai visitatori dopo il Natale del 2007 per avviare in maniera effettiva i lavori. La prima fase prevedeva la messa in opera di una serie di 57 micropali in ferro e cemento che a ridosso delle strutture murarie antiche provvedessero a rinforzare queste ultime e a sostenere le strutture della copertura nuova che sarebbe stata costruita in seguito. Contemporaneamente si procedette alla demolizione della copertura vecchia con tutti i setti murari e i pilastri in cemento che la sorreggevano e poi a costruire plinti e cordoli in cemento armato per dare solidità alla muratura antica e sgravarla dal peso della nuova copertura.

Dall’autunno 2008 fino alla fine del 2009 si è proceduto alla definizione del progetto esecutivo delle strutture portanti metalliche e lignee. A partire dal febbraio – marzo dello scorso anno, cominciando dall’allestimento di un ponteggio a più piani, si è passati alla fase costruttiva. Sono stati fatti arrivare in Giordania dall’Italia gli elementi strutturali da assemblare sul posto. Il lavoro di assemblaggio e costruzione è continuato senza interruzione fino ad oggi, procedendo in parallelo a risolvere i vari problemi che si sono man mano presentati e a progettare gli elementi per le pareti ventilate in pietre all’esterno e le strutture

atte a reggere i pannelli musivi sulle pareti interne. Si sta provvedendo alla progettazione per la musealizzazione dell'edificio e dei suoi mosaici e a quella per l'uso liturgico della chiesa, in modo che il Memoriale di Mosè possa soddisfare le esigenze dei visitatori che vengono ad ammirare i mosaici, sia quelle dei pellegrini che vogliono pregare. Per tale scopo si sta provvedendo ad attrezzare come sacrestia un ambiente esterno a sud-est della cella trionfale pavimentato a mosaico.

Contemporaneamente si sta procedendo al restauro dei pavimenti musivi del Memoriale sotto la responsabilità del maestro mosaicista Franco Sciorilli. Rimossi sia quelli sulle pareti, che quelli pavimentali – ad eccezione dello splendido mosaico del Diaconicon-Battistero, rinvenuto intatto e mai toccato – i mosaici sono stati scrostati dal vecchio supporto in

cemento, ripuliti e consolidati per essere poi ricollocati sui pavimenti su di un allettamento di calce, oppure posti su pannelli leggeri che verranno ricomposti su strutture apposite e collocati sulle pareti del nuovo edificio.

La cronotabella dei lavori, in continuo aggiornamento e trasformazione, allo stato attuale prevede almeno un altro anno di lavori, prima di poter riaprire il Memoriale di Mosè a visitatori e pellegrini.

La improvvisa scomparsa di P. Michele Piccirillo il 25 ottobre 2008, non ha interrotto i lavori, che invece sono continuati senza sosta, con grande impegno da parte della *Custodia di Terra Santa* che da quasi ottant'anni si prende cura del Santuario e delle sue preziose rovine, patrimonio culturale e religioso dell'umanità intera.

*Carmelo Pappalardo*



27 aprile 2010

*Lavori sulla copertura della Basilica Memoriale di Mosè*



## Archivio SBF

Nel novembre 2009 è iniziato il progetto di digitalizzazione dell'archivio fotografico di padre Virgilio Corbo e padre Stanislao Loffreda. Il progetto prevedeva anche la schedatura delle immagini digitalizzate mediante un database a base web offerto dalla stessa ditta. Una strumentazione adeguata (computer, scanner e memorie esterne) è stata offerta dalla ditta COPAT Italia che ha anche provveduto ad un corso di formazione iniziale per alcuni possibili impiegati locali, uno dei quali fu poi assunto a loro carico.

Purtroppo questo progetto, in questa forma, terminò assai presto con la mancata materializzazione dei fondi promessi. Restando però la strumentazione a nostra disposizione il lavoro si è potuto riprendere in seguito con la collaborazione volontaria della signora Francesca Tafi, che ha garantito quasi un anno di lavoro durante il quale la precedenza è stata data al riordinamento e alla digitalizzazione. Padre Loffreda, che ha fornito il materiale fotografico ha garantito anche, insieme a padre Eugenio Alliata, il controllo e la consulenza necessaria. Si è arrivati così ad acquisire più di 20 mila immagini in Bianco e nero e a colori appartenenti ad un periodo cronologico compreso tra gli anni cinquanta e novanta del

secolo passato. Dopo la partenza della Tafi il lavoro è stato ancora continuato da un'altra volontaria, la signora Pauline Attard. Si prevede l'arrivo nel mese di dicembre prossimo di due altri volontari che, fermandosi diversi mesi, potrebbero terminare la acquisizione digitale del fondo e forse anche la completa catalogazione dello stesso.

*Eugenio Alliata*

Nel mese di settembre 2011, il Decano e l'assistente alla Segreteria, Sinéad Martin, hanno proceduto al riordino del materiale d'archivio (corrispondenza, documenti, altro) dei Decani della Facoltà, operando una prima classificazione. I faldoni portano sul dorso il nome del Direttore o Decano dello SBF insieme agli anni coperti e ad alcune indicazioni generali sul contenuto. In linea di massima ci si è attenuti alla norma che suggerisce di lasciare i dossier di carte e lettere nell'ordine in cui sono stati trovati. I nomi sono: G. Orfali, F. Diotallevi, M. Witzel, L. Villuendas, P. Lemaire, D. Baldi, E. Pax, B. Bagatti, S. Loffreda, A. Niccacci, F. Manns, G. C. Bottini. Il materiale si trova ancora in Segreteria, in attesa di sistemazione negli appositi armadi.

## Museo

Durante l'estate è proceduto il lavoro di inventariamento del patrimonio museale, lavoro al quale è stata data priorità già dall'anno passato. Il lavoro comprende l'esecuzione di una documentazione fotografica professionalmente eseguita. Segue una rilevazione precisa delle dimensioni e del peso di ciascun oggetto. L'oggetto viene identificato con un codice proprio, materialmente iscritto su ogni pezzo la cui condizione materiale ed artistica non lo sconsigli. Viene infine compilata una

scheda da personale competente, compilando un database fondato su quello proposto per la catalogazione dei musei italiani. Il database è accessibile e compilabile in rete da persone che rispondano positivamente agli usuali elementi di controllo (nome utente e parola d'ordine).

Da ottobre 2010 è stata iniziata l'esperienza di un più esteso orario di apertura (dalle 9 alle 16 di ogni giorno feriale, eccetto il lunedì. Rimane ancora la possibilità da parte di privati

o anche gruppi di pellegrini di fissare visite per appuntamento con i responsabili del museo o con professori della Studium. È stata fatta la scelta di richiedere ai visitatori un contributo volontario di 5 sheqel a persona, per una maggiore loro responsabilizzazione e venire incontro alle aumentate spese.

La maggior parte dell'impegno è a carico di volontari il cui lavoro a favore della *Custodia di Terra Santa* è descritto e regolamentato in un apposito contratto che varia secondo il tipo di collaborazione offerta e il tempo di permanenza. La Custodia ha creato un apposito centro di coordinamento del lavoro dei volontari e ha costituito per loro dei responsabili, tanto per la parte materiale quanto per la parte spirituale. Dipendentemente dalle condizioni di collaborazione, parte del carico di costo della presenza dei volontari ricade su loro stessi, parte sulla Custodia medesima e parte, naturalmente, sulla istituzione che ne riceve beneficio (nel nostro caso il Museo).

Attraverso l'Associazione "Pro Terra Santa" (ONG) si spera di poter raccogliere i contributi finanziari e di personale sufficienti a sostenere un progetto globale di documenta-

zione e musealizzazione di tutti i beni culturali ed artistici della Custodia, fra i quali il nostro Museo occupa una piccola ma non trascurabile porzione. Per questo è stata preparata una presentazione in PowerPoint e una scheda in PDF, che dovrebbero servire nell'impegno pubblicitario che riguarda in primo luogo il progetto globale ma anche in particolare il lavoro che stiamo svolgendo concretamente.

Di fatto i prossimi mesi vedranno impegnati diversi altri volontari, persone giovani e meno giovani, ma tutte fornite di competenza sufficiente nel loro campo, così che si spera di mandare avanti il lavoro con più celerità e possibilmente arrivare alla fine del materiale contenuto nella parte espositiva del Museo entro il prossimo anno.

Eugenio Alliata

Un'ampia relazione in inglese sul Museo a firma del Direttore è apparsa nel volume C. Dauphin – B. Hamarneh (eds.), "In Memoriam: Fr. Michele Piccirillo, ofm (1944-2008). Celebrating His Life and Work" (BAR International Series 2248), Oxford 2011, 105-111.

## Edizioni

Diversi volumi sono stati stampati o ristampati dal centro editoriale della *Custodia di Terra Santa*, le Edizioni Terra Santa di Milano (ETS) e dalla Franciscan Printing Press (FPP) di Gerusalemme.

Queste le pubblicazioni comparse nell'ultimo anno:

– *Liber Annuus* 60 (2010), uscito verso la metà di aprile 2011. Si tratta di un volume di 553 pp., con diverse illustrazioni a colori. Il volume è dedicato al prof. Giovanni Bissoli, docente emerito dello *SBF*.

– Geiger G. (a cura di), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pase grammatike kai sophia: Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm*, (SBF

Analecta 78), Milano – Jerusalem 2011.

– G. C. Bottini, *Introduzione all'opera di Luca. Aspetti teologici*, Edizione riveduta e corretta, Postfazione dell'autore (2011), (Analecta 79), Milano – Jerusalem 2011.

Si segnala una ristampa alla FPP:

– P. Kaswalder, *La terra della promessa. Elementi di geografia biblica* (Collectio minor 44), Milano – Jerusalem 2010. Ristampa per uso interno Jerusalem 2011.

Questa la situazione aggiornata delle diverse pubblicazioni dello *SBF*: *Liber Annuus* 60 volumi; *Collectio Maior* 51; *Collectio Minor* 44; *Analecta* 79; *Museum* 16.

Massimo Pazzini

## Biblioteca

Nel corso dell'anno sono continuati i lavori per l'ampliamento della Biblioteca. Dopo aver approntato la nuova Aula Belarmino Bagatti, gli operai hanno continuato l'adattamento della vecchia Aula Magna abbassando il livello del pavimento. È stato installato un ascensore accessibile dall'interno della biblioteca per collegare i differenti piani e livelli. Si sta pensando di destinare questo nuovo spazio alle Riviste.

La Direzione ringrazia tutti coloro che hanno donato libri e segnalato novità e vecchi volumi da acquistare. Tre le acquisizioni particolari. Alle due segnalate distintamente qui sotto, va aggiunto *Codex Sinaiticus*. A facsimile edition, London 2010, un acquisto reso possibile, per interessamento del Decano, da un dono fatto dalla Signora Rina Mancinelli in memoria del marito Arduino.

Il personale della biblioteca – coordinato

dalla signorina Osvalda Cominotto – ha subito qualche variazione. Dalla metà di gennaio 2011 ha iniziato a lavorare in biblioteca il giovane Benoît Tassawak. In concomitanza con la cena festosa di fine anno accademico il 25 giugno abbiamo salutato la signorina Hilda Sabella che ha concluso la sua collaborazione con la biblioteca. Per l'occasione gli è stata conferita la medaglia "grato animo" col relativo diploma da parte della *Custodia di Terra Santa*.

Continuano la loro collaborazione Suor Maria Mola e Ronza Mishriki Barakat a tempo pieno e Suor Martha Maria Tamburini che a tempo limitato si dedica al restauro dei libri.

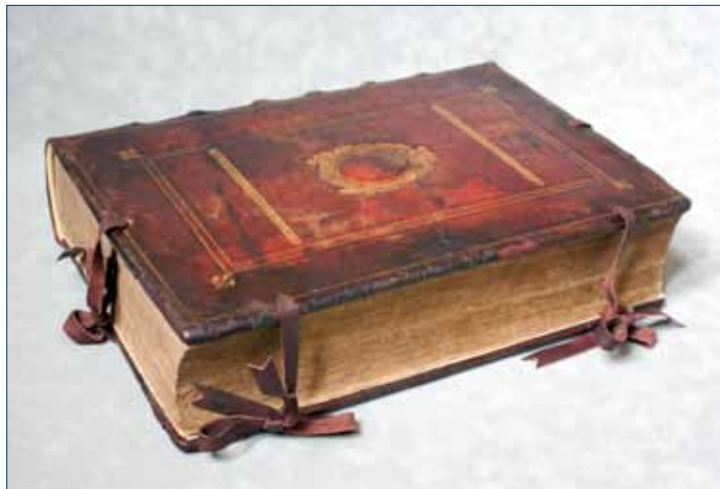
Alcuni libri della biblioteca personale del compianto padre Lino Cignelli sono entrati a far parte della biblioteca.

*Giovanni Loche*

### Due pregevoli acquisizioni

La nostra biblioteca si è arricchita di una pregevole edizione della Vulgata del 1564. Il Decano l'aveva ricevuta in dono nell'estate del 2009 da don Bruno Toscan, presbitero della diocesi di Pescara-Penne. Grazie alla generosa collaborazione della prof. Cecilia Prosperi dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) il volume è stato restaurato.

Riproduciamo qui la scheda preparata dal nostro docente T. Vuk in occasione dell'esposizione del volume in biblioteca.



*Bibbia Vulgata del 1564*

*Biblia Sacra Veteris et Novi Testamenti, iuxta vulgatam, quam dicunt, editionem.* Ioannis Benedicti Theologi industria accurate recognita & emendata, Annorumque a Mundo condito ad Christum vsque natum supputatione illustrata: / Adiectis ad singula quaeque capita breuibis argumentis: & ad finem voluminis, Hebraicarum, Graecarum, caeterarumque peregrinarum vocum interpretationibus: / Tribus idem Indicibus: quorum primus sententias in toto contextu Bibliorum maxime insignes, secundus ea quae in Scholiis notatu dignissima occurrunt, aliis plurimis annexis, his signis annotatis [ ], ad clariorem sententiarum enunciationem: tertius locorum illustrium nomina comprehendit atque explanat. / Porro characteres seu signa quae legenti passim occurrent, epistola nuncupatoria tertio ab hinc folio manifestabit. / In hac autem editione omnium vltima & accuratissima, praeter illa quae in aliis omnibus inueniuntur, haec quatuor sunt adiecta: scilicet, commentariorum accurata recognitio & amplificatio: Tertius liber Machabaeorum: eruditus atque copiosus sententiarum & rerum tam veteris quam noui Testamenti Index, qui diligentibus tam minorum quam maiorum concordantiarum loco esse poterit: Denique exquisita Stromata in vniuersum corpus biblicum quadruplici tum materia, tum libro distincta, in quibus proposita Christianae religionis hoc tempore controversa ex ipso verbo Dei explicantur & dissoluuntur. / Authore Renato Benedicto, Andegauo, doctore Theologo Parisiensi, Lutetiae: Apud Ioannem Macaeum, sub scuto Britanniae in monte D. Hilarij ... Cum privilegio Regis, 1566

**Note bibliografiche.** Fogli I-V [+III]; p. 904+235+[fogli XXVIII (Index) + XXXII (Bibliopola lectori christiano: Index Veteris et Novi Testamenti) + XXXIV (Haebraea, Chaldaea, Graeca & Latina nomina...) + XXVI (Stromata in uniuersum Organum biblicum quadruplici tum materia, tum libro distincta / Authore M. Renato Benedicto Andegauo, doctore Theologo Parisiensi, 1564)]; formato 40,5 x 28 x 9,5 cm; rilegatura in cuoio rosso-marrone, con

impressione dorata di decorazione grafica senza scritte, restaurata, con 4 lacci in cuoio (moderni, sostituzione degli originali durante il restauro).

Un'annotazione a mano di 4 righe e mezzo, a sinistra della vignetta dell'editore, lavata fino alla completa illegibilità. Un'altra annotazione a mano di tre parole, probabilmente un "ex-libris", cancellata a mano ma che potrebbe essere ancora decifrata. Allo stesso modo è cancellata una terza annotazione a mano di due lunghe righe alla fine dell'opera. Due "ex-libris" moderni: "Ex libris Silvia Ferrigni", la persona da cui don Bruno aveva ereditato il libro; timbro e vignetta incollata recante la scritta: "Toscan Bruno, Via C. De Cesaris, 1 65017 Penne (PE)".

**Resti dal restauro 2010.** Durante il restauro sono stati ricavati dalla vecchia rilegatura 11 frammenti di pergamena scritta [grandezza fino a 9 x 5 cm], quasi certamente da uno stesso o al massimo da due o tre manoscritti più antichi. Uno è completamente anepigrafe, un altro con tracce di scrittura soltanto, 9 recano resti di testo da ambo i lati e sono molto probabilmente riscritti, almeno da un lato. La scrittura più recente è gotica altomedievale (altezza mediana *x-height* ca. 4-5 mm) in inchiostro marrone scuro, quasi nero, con alcune parole in rosso. Sei frammenti recano iniziali policrome in inchiostro blu, con contorni elaborati graficamente in inchiostro rosso; gli svolazzi discendenti delle lettere (fino a 45 mm ca.) sono in rosso e blu, solo con ornamenti grafici. Un frammento mostra, a una riga di distanza, il resto, ca. un terzo, di una O maiuscola oppure di qualcosa come un medaglione, riempito forse di un disegno grafico. Sono presenti anche resti di doratura: sopra l'iniziale in un frammento, come punti sopra gli svolazzi delle iniziali su due frammenti. Tra i recuperi dalla vecchia rilegatura si trovano pure resti di spago della cucitura originaria.

*Tomislav Vuk*



*Riproduzione del Codex Pauli*

Grazie alla generosità della signora Rina Mancinelli abbiamo potuto acquistare il *Codex Pauli*, Roma, Abbazia di San Paolo fuori le Mura – Paulus, 2009, pagine 424.

L'opera è stata concepita sullo stile degli antichi codici monastici ed è arricchita da fregi, miniature e illustrazioni provenienti dai manoscritti dell'abbazia di San Paolo fuori le Mura. Il Codex contiene – oltre a una serie di approfondimenti spirituali, storici e artistici – l'intero *Corpus paulinum*, gli Atti degli Apostoli e la Lettera agli Ebrei (con il testo italiano e greco) e anche una selezione di apocrifi riguardanti Paolo. È una monumentale e preziosa pubblicazione avuta per interessamento del Decano e portata a Gerusalemme dall'amico prof. Mons. Benedetto Rossi.

*G. Claudio Bottini*

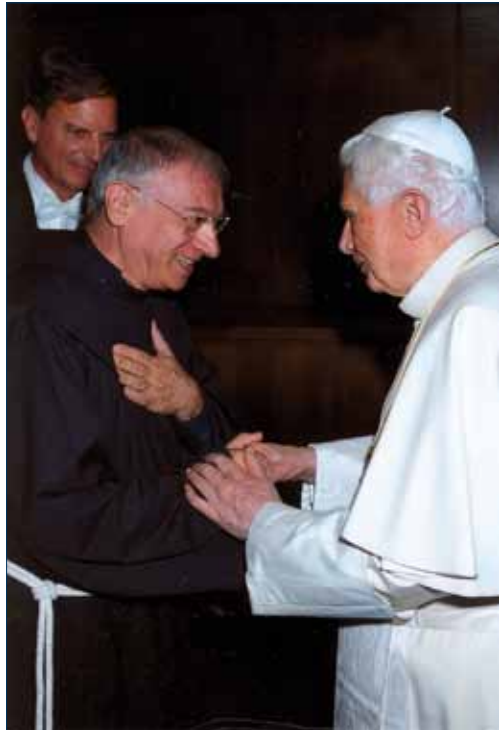
## Note di cronaca

*4 ottobre 2010.* Il Decano accoglie un gruppo di amici toscani che visitano la Giordania e la Terra Santa nel ricordo di padre Michele Piccirillo e nella cui memoria sostengono alcune iniziative.

*5 ottobre 2010.* Alle ore 9.00 nella chiesa di San Salvatore si è svolta la celebrazione eucaristica per l'inaugurazione dell'anno accademico 2010-2011. La celebrazione è stata presieduta da S. B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme. Vi hanno preso parte docenti, studenti e personale ausiliario dello Studio Teologico Salesiano, dello *STJ* e dello *SBF*.

*10-24 ottobre 2010.* G. Claudio Bottini e F. Manns hanno partecipato in qualità di esperti al Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente.

*27 ottobre 2010.* Apprendiamo con dolore la morte dell'archeologo israeliano prof. Ehud Netzer avvenuta in seguito a un grave incidente occorsogli all'Herodion. Aveva collaborato cordialmente alle miscellanee in onore dei nostri docenti emeriti V. C. Corbo e S. Loffreda.



*G. C. Bottini incontra il Papa al Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente ottobre 2010*





*F. Manns incontra il Papa al Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente*

*31 ottobre 2010.* Visitano lo *SBF* un gruppo di frati della Provincia ofm di Transilvania (Romania), accompagnati da N. Endre e M. Szabò, nostri studenti ungheresi.

*1 novembre 2010.* Presso l’Aula Immacolata di San Salvatore si svolge un incontro sul Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente tentatosi a Roma dal 10 al 24 ottobre. Intervengono il Custode di Terra Santa, P. Pierbattista Pizzaballa, G. Claudio Bottini e Frédéric Manns, che presentano la loro esperienza.

*8 novembre 2010.* Pochi minuti prima della Prolusione, tenuta da Mons. Bruno Forte, muore padre Lino Cignelli, colpito da un malore. Vedere le relazioni a parte.

*20 novembre 2010.* In serata il prof. invitato M. Mazzeo tiene una conferenza sul tema: “L’Apocalisse di Giovanni. Un libro vivo, da Patmos all’esegesi dei nostri giorni e nel cammino dei cristiani: punti fermi e questioni aperte”.

*2 dicembre 2010.* Nell’aula S. Francesco d’Assisi della *PUA* (Roma) si tiene la presentazione del volume: Enzo Cortese, *Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico* (SBF Analecta 76). Si veda la nota di cronaca più avanti.

*19 dicembre 2010.* Padre John Abela ofm (Malta) si spegne. Lo ricordiamo come assiduo e affezionato collaboratore di padre

Michele Piccirillo nelle sue campagne archeologiche al Monte Nebo e in Giordania dal 1976 in poi. Si veda il ricordo a parte.

*1 gennaio 2011.* P. Giorgio Vigna e il gruppo ecumenico da lui accompagnato in pellegrinaggio visitano lo *SBF* e si interessano alla vita e alle attività della Facoltà.

*9 gennaio 2011.* Sono nostri graditi ospiti il Rettore del Pontificio Istituto Biblico, P. José Maria Abrego de Lacy,

e il Superiore della “Casa di Gerusalemme” del PIB, P. Joseph Nguyen Cong Doan.

Ci giunge la dolorosa notizia che dopo breve e grave malattia a 62 anni muore a Barletta P. Diego Pedone ofmcap. Era stato nostro studente negli anni 1975-1978.

*13 gennaio 2011.* Padre Emanuele Testa, professore emerito dello *SBF* e della Pontificia Università Urbaniana, muore nell’infermeria provinciale di Santa Maria degli Angeli in Assisi. Si veda il ricordo a parte.

*22 gennaio 2011.* Lo studente Paolo Messina discute la tesi di Licenza.

*24 gennaio 2011.* Il vescovo Varsanufie del Patriarcato romeno-ortodosso, accompagnato dai nostri studenti I. Chiscari e V. Condrèa, visita lo *SBF*.

*27 gennaio 2011.* Lo studente Miklos Szabò discute la tesi di Licenza.

*30 gennaio 2011.* La Presidente della Regione Lazio, Onorevole Renata Polverini, visita lo *SBF* con gli Assessori Giuseppe Emanuele Cangemi e Stefano Cetica e una Delegazione. Sono accompagnati dal Console italiano, Dott. Roberto Storaci. Massimo Carlino e Seweryn Lubecki guidano il gruppo nella visita dei Santuari della Flagellazione e della Condanna di Gesù, del Museo dello *SBF*, della sede della Facoltà e del convento.

31 gennaio 2011. Lo studente Lorenzo Roncareggi discute la tesi di Licenza.

Riceviamo la notizia della nomina a Vescovo di Alghero-Bosa (Italia) del nostro ex-studente Don Mauro Maria Morfino SDB.

22 febbraio 2011. Nell'Aula S. Francesco della Pontificia Università "Antoniana" di Roma si tiene un incontro a cura della Facoltà di Teologia e della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia sulla

figura di P. Michele Piccirillo. Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione: *In memoriam Michele Piccirillo, francescano archeologo tra scienza e Provvidenza*, a cura di G. C. Bottini e M. Luca.

28 febbraio 2011. Accompagnati da alcuni membri della comunità Koinonia Giovanni Battista visitano lo SBF: Mons. František Radkovský, Vescovo di Plzeň Repubblica Ceca; Mons. Giovanni D'Ercole, Vescovo ausiliare dell'arcidiocesi dell'Aquila; Mons. Piero Amenta, della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

15 marzo 2011. Il Decano e F. Manns partecipano all'incontro con l'Assemblea degli Ordinari Cattolici di T.S. per "una condivisione dell'esperienza vissuta a Roma durante il Sinodo dei Vescovi".

16 marzo 2011. Sostano alla Flagellazione il fotografo B. Rodella e il grafico M. Ferrari per un sopralluogo in vista della realizzazione dell'Archivio fotografico CTS "Fondo M. Piccirillo".

17 marzo 2011. Visita del Dr. Gyozo Voros e Machaerus Architectural Team, Hungarian Academy of Arts, Budapest. Propongono al Segretario di Redazione, M. Pazzini, e agli archeologi che hanno scavato a Macheronte, S. Loffreda e E. Alliata, una pubblicazione sugli scavi recenti da loro praticati.



Il Dr. Gyozo Voros e il "Machaerus Architectural Team"

31 marzo 2011. Il comune di Colleferro (Roma), dedica un giardino alla memoria di padre Michele Piccirillo. All'evento partecipa padre G. C. Bottini che nel suo intervento ricorda Piccirillo come archeologo francese e uomo di pace. Alla cerimonia hanno partecipato oltre al sindaco Mario Cacciotti, il Vescovo della diocesi di Velletri-Segni Mons. Vincenzo Apicella, e il Direttore del Museo Archeologico del Territorio Tolerienese Angelo Luttazzi. Si veda la nota a parte.

15 aprile 2011. S. De Luca tiene una conferenza sugli scavi di Magdala nell'aula B. Bagatti. Si veda la cronaca a parte.

26-29 aprile 2011. Presso il convento di San Salvatore si tiene il 37° Corso di aggiornamento biblico-teologico. Si veda la cronaca a parte.

2 maggio 2011. C. Pappalardo tiene una conferenza sui lavori di copertura della basilica del Monte Nebo nell'aula B. Bagatti. Si veda la cronaca a parte.

Lo studente S. Cavalli discute la tesi di Dottorato.

7 aprile 2011. Lo SBF consegna a don Hanna Mass'ad e a don Mario Cornioli del Seminario Patriarcale Latino la riproduzione in bronzo della celebre iscrizione in aramaico palestinese cristiano, che si trova nella chiesa greco-ortodossa di 'Abûd (cf. LA 10,



*P. Ștefan Buchiu, decano della Facoltà di Teologia Ortodossa con il Vice-decano*

1959-1960, 185-204), fatta eseguire da M. Piccirillo.

*16 aprile 2011.* Ci fa visita padre Fortunato Jozzelli, del Collegio S. Bonaventura (Fratelli Editori di Quaracchi), e ci porta in dono il suo monumentale volume: *Petri Iohannis Olivi Lectura super Lucam et Lectura super Marcum*, critiche editae (Collectio Oliviana V), Grottaferrata 2010.

*30 aprile 2011.* Il Decano e F. Manns, a nome dello SBF, partecipano all'incontro di addio organizzato a S. Pietro in Galliscantu per la partenza da Gerusalemme di P. Alain Marchadour degli Assunzionisti.

*30 aprile – 7 maggio 2011.* Visita accademica del padre Visitatore Giacinto D'Angelo.

*2 maggio 2011.* Il Decano riceve in visita un gruppo di seminaristi messicani, studenti a Roma, che sono in pellegrinaggio con Roberto Rita.

*5 maggio 2011.* Visitano lo SBF e sono nostri ospiti S. B. Mons. Fouad Twal, il suo segretario don Marcelo Gallardo e lo studente don Issa Hijazeen.

*30 maggio 2011.* P. Ștefan Buchiu, decano della Facoltà di Teologia Ortodossa "Patriarhul Justinian" di Bucarest (Romania), visita lo SBF accolto dal Vice-decano.

*6 giugno 2011.* Lo studente Bijumon Alex discute la tesi di Licenza.

*8 giugno 2011.* Nell'aula B. Bagatti si tiene l'incontro del seminario "Magdala in Context. International Seminar. Magdala-Jerusalem": (6-8 giugno). Intervengono i professori R. Aguirre Monasterio, C. Bernabé Ubieta, Santiago Guijarro-Oporto, Stefano De Luca e la dottoressa Anna Lena.

*9 giugno 2011.* La studentessa Guixia (Sr. Maria) Jiang discute la tesi di Licenza.

Viene a salutarci padre Justin Taylor SM, docente all'EBAF, che lascia Gerusalemme per Roma dove si dedicherà a ricerche storiche sulle origini della sua Congregazione religiosa. Il 3 maggio il Center for the Study of Christianity dell'Università Ebraica di Gerusalemme lo aveva onorato con un Simposio nel quale lo SBF era stato rappresentato da A. Niccacci e M. Munari.

*13 giugno 2011.* Don Roberto Spataro SDB, Preside emerito dello Studio Teologico Salesiano Santi Pietro e Paolo – Ratisbonne, viene a salutarci prima di partire per la nuova destinazione: docente presso la Facoltà di Lettere Classiche e Cristiane Antiche (UPS, Roma). Ringrazia lo SBF, in particolare il Decano, per l'eccellente livello di collaborazione che ha sperimentato negli anni trascorsi a Gerusalemme.

*15 – 25 giugno 2011.* Torna tra noi per un periodo di riposo e di preghiera l'ex-alunno Mons. Mauro Maria Morfino SDB, consacrato Vescovo di Alghero-Bosa (Italia) il 3 aprile scorso. Alla sua consacrazione lo SBF fu rappresentato dal Decano.

*17 giugno 2011.* Lo studente Alejandro Wiesse León discute la tesi di Licenza.

*22 giugno 2011.* Gli studenti Piergiacomo Zanetti e Efreem Ndjoni discutono la tesi di Licenza.

*22 giugno 2011.* Visitano lo SBF e sono nostri ospiti padre Vidal Rodríguez López e padre Sergiusz Baldyga, rispettivamente

segretario e vice segretario dell'ufficio per la Formazione e gli Studi OFM.

24 giugno 2011. Lo studente Yunus Demirci discute la tesi di Licenza.

25 giugno 2011. In occasione della festa di chiusura delle lezioni dell'anno accademico 2010-2011 il Decano consegna alla signorina Hilda Sabella l'onorificenza "grato animo" conferitole dalla CTS. Sono presenti con altri famigliari di Hilda i fratelli Onorevole Bernard e Dottor Maurice.

26 giugno 2011. Visita lo SBF Mons. Giuseppe Guerrini, Vescovo di Saluzzo, accompagnato da don Michelangelo Priotto e fra Stefano Cavalli.

26 giugno – 3 luglio 2011. Escursione in Cipro e Grecia guidata da F. Manns. Si veda il resoconto dettagliato a parte.

29 giugno – 20 luglio 2011. Corso di Archeologia e Geografia biblica e di Ebraico biblico organizzato dalla Facoltà di Teologia di Lugano e dalla Facoltà di Teologia dell'Italia settentrionale in collaborazione con lo SBF.

11 luglio 2011. Dopo una lunga malattia si spegne a Padova don Giuseppe Segalla. Lo ricordiamo tutti con rimpianto e riconoscenza. Ha insegnato presso lo SBF come professore invitato negli anni accademici 1999-2000 (II sem.) e 2005-2006 (I sem.). P. Massimo Pazzini, Vice-Decano partecipa a Padova alla messa funebre in rappresentanza dello SBF. Si veda il ricordo a parte.

27 luglio 2011. Muore negli Stati Uniti Mons. Pietro Sambì, Nunzio Apostolico. Lo ricordiamo con riconoscenza per il ruolo da lui avuto nella elevazione dello SBF a Facoltà. M. Pazzini rende omaggio alla salma composta nella parrocchia di Sogliano al Rubicone e lascia un messaggio di condoglianze nel registro a nome dello SBF.

5 agosto 2011. Si celebra a Castiglione in Teverina una giornata in memoria di padre Lino Cignelli. Si veda la cronaca a parte.

10 agosto 2011. Il Decano partecipa a S. Salvatore al Battesimo di Andrew Barakat, il secondo bambino di Roza Mishriki, collaboratrice nella nostra biblioteca, portando l'augurio di professori e studenti.

3 – 27 settembre 2011. P. Kaswalder e Pino Di Luccio SJ tengono un corso di Archeologia biblica per un gruppo di studenti del PIB di Roma.

23 settembre 2011. Gli studenti del PIB visitano lo SBF e il Museo. Li accompagna Pino Di Luccio. E. Alliata li guida nella visita al Museo, il Decano li accoglie per un breve incontro. Il prof. Di Luccio ringrazia auspicando "una maggiore collaborazione tra PIB e SBF, ora che titoli e programmi di studio nelle due istituzioni sono uguali".

28 settembre 2011. Muore a Haifa, dopo breve ma grave malattia, padre Raúl Fernando Dinamarca Donoso. Era nato in Cile il 4 gennaio 1943; dal 1975 faceva parte dalla CTS. Lo ricordiamo per il suo servizio di docente di Spiritualità Francescana, Teologia Pastorale e Spirituale (1984-2011) e di Segretario dello STJ (2001-2008).

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita, alcuni ripetutamente, vecchi e nuovi amici e ex alunni; ricordiamo: don J. Boettcher, don Gabriele Corini, don Liborio Di Marco, padre Pio D'Andola, prof. Marcello Fidanzio, don Angelo Garofalo, padre Jesús Gutiérrez, José Ferrando Lada con Maria Nieves, don Matteo Ferrari, padre Pasquale Ghezzi, padre Leslie Hoppe, don Sebastian Kizhakkeyil, Angela Lastrucci, Sarna Monari con il marito Pino e i figli Francesco e M. Chiara, padre Salvatore Morittu, prof. Lorenzo Perrone, don Dariusz Stuk, prof. Bartolomeo Pirone, don Alfredo Pizzuto, don Benedetto Rossi, don Renzo Rossi, Gianmaria Secco Suardo, don Darius Stuk, Chiara Tamagno, padre Giorgio Vigna.

2 dicembre 2010

## Presentazione libro di Enzo Cortese alla PUA

*Nel pomeriggio del 2 dicembre 2010 nell'aula S. Francesco d'Assisi della PUA (Roma) si tiene la presentazione del volume: Enzo Cortese, Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico (SBF Analecta 76). L'Aula era gremita da personalità ecclesiastiche e accademiche, tra le quali si notavano il cardinale Paolo Sardi, Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa, mons. Khaled Akasheh del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso e nostro ex-alunno, i docenti di Bibbia R. Penna, I. Cardellini, F. Masetto ed altri, nonché molti parrocchiani di don Enzo guidati dal sindaco di Cartosio Francesco Mongella.*

*All'atto accademico intervengono: padre Manuel Blanco, Vice-Rettore della PUA che rivolge un saluto; G. Claudio Bottini, Decano che tiene la laudatio e ricorda i legami di Cortese con lo SBF; Marco Nobile, prof. ordinario di AT nella PUA, che offre una riflessione sul tema del volume presentato.*

*Pubblichiamo l'intervento di don Enzo al termine dell'atto accademico.*

“Di fronte a questa dimostrazione provo imbarazzo e mi sento incapace a ringraziare debitamente l'Antoniano, lo *Studium Biblicum Franciscanum* e soprattutto padre Bottini per la stima, l'affetto e l'impegno personale che ha messo per l'edizione di questo volume – assieme all'amico Alberto Mello – e per l'organizzazione di questa serata. Mi ci vorrebbe ancora la consulenza e l'aiuto di un caro amico, come fu per me in occasione della difesa della tesi nel 1969, il cardinale Paolo Sardi.

Vi prego di accogliere le mie parole prive di veste accademica, dal momento che

ormai sono fuori del mondo universitario. Ho definitivamente appeso al chiodo la veste accademica! Veramente avevo già tentato di farlo più volte prima: quando sono uscito dalla Facoltà Interregionale nel 1979 e poi nel 2000 quando sono rientrato in diocesi da Gerusalemme, essendo scaduti i cinque anni di permesso nei quali avevo servito lo *Studium Biblicum Franciscanum* a tempo pieno.

Dopo il 1979 il Signore mi aveva spedito in America Latina per gli anni ottanta e poi a Gerusalemme per gli anni novanta. Dopo il 2000, rientrato in diocesi, finii qui vicino a insegnare presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Ecclesia Mater” della Pontificia Università Lateranense.

Nel 2005 credevo che tutto fosse finito; feci così il terzo tentativo di appendere al chiodo la veste accademica, ma, saputo che padre Bottini tornò alla carica ricorrendo al mio Vescovo per vincere la mia riluttanza, e così dal 2006 al 2008 tornai allo *Studium Biblicum Franciscanum*. Adesso sono grato per i frutti che vi ho raccolti. Negli anni novanta tornai al tema della tesi del 1969: allora avevo lasciato da parte i documenti antichi del Pentateuco accontentandomi del documento sacerdotale (N. Lohfink) a causa dello spauracchio di J. Hoftijzer. Nel frattempo erano sorti quelli che lo avevano debellato (C. Westerman e soprattutto K. Berge). A Gerusalemme nacquero le conferenze – dietro pressante invito di Alviero Niccacci – da cui derivarono i tre Simposi e le relative pubblicazioni (1993, 1995, 1997) sulla interpretazione dei testi della fede nelle tre religioni monoteistiche o “trialogo” con



delle belle esperienze con professori arabi e ebrei.

Negli ultimi tre anni i frutti sono stati inaspettati e ancora più belli, anche se non si è ripreso il dialogo. Nel 2008 con l'ultimo corso sul Deutero-Isaia, è nata l'idea di questo libro. Ma nel 2006/2007 ho preso coscienza che le mie ipotesi sulla soluzione dei problemi del Pentateuco, che hanno messo in crisi la relativa esegesi, sono prese in considerazione in alcune università olandesi e tedesche e persino nel *Biblischer Kommentar* a *Numeri* di H. Seebas. Io le ho presentate specialmente a partire dallo studio sulla seconda parte di Giosuè (OBO 94, 1990), poi nella seconda edizione di *Da Mosè a Esdra* che pochi, purtroppo, hanno letto perché, nonostante il cambio del titolo (*Le tradizioni storiche di Israele: Da Mosè a Esdra*, 2001), molti hanno pensato che ripettesse semplicemente la prima edizione (1985). Dopo ho tentato di rilanciare la questione con un articolo su *Rivista Biblica* 2004 e soprattutto su *Liber Annuus* 2006. Sono tornato sul Nebo, per così dire, a guardare da lontano al traguardo e spero che qualche Giosuè porti avanti l'impresa!

Dico tutto questo per dimostrare quanto e quanti debbo ringraziare: istituti, colleghi, alcuni docenti, dalle scuole elementari con mia madre a quelli della *Gregoriana* e del *Pontificio Istituto Biblico*.

Devo però dire grazie anche alla mia gente. A quelli di Arzello perché solo lì ho trovato l'ambiente favorevole alle mie ricerche (dal Natale 1965) e perché mi hanno rivolto lì nel 2008. A quelli di Cartosio dico: siccome ho chiuso prima il lavoro allo *Studium Biblicum Franciscanum* mi sono trovato un anno fa libero di aiutare la parrocchia alla morte del parroco in attesa della nuova nomina. Ma loro hanno preso tutti in contropiede e hanno fatto la scelta discutibile (non solo per ragioni anagrafiche) del sottoscritto.

Concludo ringraziando ancora tutti i presenti. Che Dio ci faccia arrivare tutti alla Terra Promessa, quella del Paradiso. Dimenticavo di ringraziare esplicitamente Dio che attraverso le peregrinazioni geografiche, scientifiche, pastorali, spirituali, mi ha fatto camminare verso la Terra. A Lui la gloria e l'onore ora e nei secoli. Amen!"

*don Enzo Cortese*

31 marzo 2011

## Colleferro dedica un giardino alla memoria di padre Michele Picirillo

*Riportiamo il discorso tenuto per l'occasione da G. Claudio Bottini, Decano dello SBF.*

Egregio Signor Sindaco Mario Cacciotti e membri dell'Amministrazione Comunale, Ecc. rev.ma mons. Vincenzo Apicella e autorità religiose,

dottoressa Maria Grazia Mazzoli, gentilissimo dottor Angelo Luttazzi, cittadini di Colleferro e amici presenti,

il Signore vi dia pace! Mi rivolgo a voi con le parole di S. Francesco, eco fedele del saluto biblico "Shalom, Salam" che vi porto da Gerusalemme.



*Pannello posto a Colleferro in memoria di padre Piccirillo*

Vi ringrazio dell'onore che mi avete fatto con l'invito ad essere qui. Sono lieto di esprimere con la mia presenza l'amicizia e la gratitudine del Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa, e di tutti i francescani di Terra Santa per il nobile gesto che Colleferro compie nel dedicare questo giardino alla memoria del nostro indimenticabile padre Michele Piccirillo.

Di padre Michele, con il quale sono vissuto per più di trent'anni, ho avuto occasione di scrivere e parlare in diverse circostanze, non solo come Decano della *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia* o Studio Biblico Franciscano di Gerusalemme – l'istituzione universitaria cui il professor Piccirillo apparteneva –, ma anche come confratello e amico fraterno.

Altrove ho avuto cura di mettere in luce come egli ha vissuto con fedeltà e coerenza il suo essere sacerdote e francescano armonizzandolo con la professione di archeologo e uomo di cultura. Qui desidero sottolineare un altro aspetto della sua personalità, ispirandomi alla qualifica di "uomo di pace" che sulla lapide di dedicazione voi

avete felicemente accostato a quella di archeologo e frate francescano.

Padre Michele aveva una profonda convinzione che si era fatta sul campo e che esprimeva con forza specialmente negli ultimi anni. Egli era convinto che i mosaici dei vari paesi del Medio Oriente, attualmente in conflitto, erano il segno che è possibile vivere sotto lo stesso cielo e che l'universalità del linguaggio del mosaico deve essere un tratto comune che può riunire popoli di mentalità e interessi differenti, solo in apparenza opposti.

Amava ricordare che S. Francesco d'Assisi, fondatore e padre della famiglia francescana di cui Michele era entrato a far parte da ragazzo, – alla quale anch'io ho il privilegio di appartenere – aveva fatto visita al sultano d'Egitto Malik el-Khamil, nipote del celebre Saladino, e i due si erano dimostrati reciproco onore e rispetto. Al sublime esempio di Francesco egli ispirava pensieri e azioni.

Michele non si stancava di ripetere questo convincimento e ogni mosaico cristiano risalente al periodo della dominazione isl-

amica – come quelli splendidi di Umm er-Rasas che lui aveva contribuito a scoprire – gli sembrava una testimonianza della pacifica coesistenza delle comunità cristiane con le autorità e la popolazione di fede islamica.

Il celebre mosaico della Mappa di Madaba che egli chiamava la “Carta geografica delle Terre Bibliche”, dal Libano all’Egitto, dal Deserto Arabico al Mare Mediterraneo con al centro Gerusalemme, era per lui un esempio che rappresentava un’unica e medesima regione in un mondo pacifico e unito.

Anche la vita di Michele è segnata da questa convinzione. Nonostante le sue prese di posizione talvolta piuttosto nette, nei suoi continui viaggi in Siria, Libano, Egitto e la residenza divisa tra Israele, Territori dell’Autonomia Palestinese e Giordania, egli seppe rimanere un uomo libero e conservare i contatti con molte personalità di campi opposti. Lontano dal condividere le opinioni politiche estreme, egli riuscì a

mantenere con tutti i contatti per un dialogo che egli desiderava ardentemente.

Pochi mesi prima della sua scomparsa, quando senza saperlo padre Michele era già segnato dalla grave malattia che il 26 ottobre 2008 lo avrebbe portato via, fece un bilancio dei suoi 30 anni di lavoro per il restauro dei mosaici riassumendoli significativamente nel titolo “Tessere di pace in Medio Oriente”. Questo fu il titolo anche di uno splendido Calendario e di un fortunato film realizzato con i suoi amici il regista Luca Archibugi e lo scrittore Franco Scaglia e premiato con il “Capitello d’argento” al Festival Internazionale del Cinema Archeologico 2008. Il bilancio iniziava con queste parole: “Tra i tanti modi per contribuire all’intesa e alla pace tra le popolazioni del Medio Oriente, al Nebo abbiamo scelto quello che è più congeniale con il nostro lavoro di archeologi: ...conservare un patrimonio d’arte e di fede e sviluppare parallelamente un’opera di dialogo e di amicizia che sono i fondamenti della pace”.



*Da sinistra: G. Claudio Bottini, Gabriele Genuino (assistente di Franco Scaglia, Direttore di RAI-Cinema) e Giuseppe Spadafora, collaboratore di M. Piccirillo*

Egli vedeva il suo molteplice lavoro di archeologo – cito una sua affermazione – come “un’opera di dialogo e di amicizia che sono i fondamenti della pace”. E non si trattava solo di parole o dichiarazioni di principio.

Difficile immaginare il tempo e le energie che egli spese per organizzare nel 1997, in occasione del centenario della scoperta della Mappa di Madaba, un congresso internazionale al quale riuscì a far partecipare studiosi di tutti i paesi del Medio Oriente, compresi gli studiosi di Israele. Non meno energie profuse per ottenere che nel cuore della città di Madaba in Giordania fosse creato un Parco archeologico per la protezione e musealizzazione delle preziose antichità. Così fu anche per il Parco archeologico sulla sponda est del Giordano dove si conserva la memoria del Battesimo di Gesù. Lo stesso fu in Siria dove collaborò in misura determinante al progetto di conservazione e restauro del fantastico mosaico di Tayybat al-Imam – Hama. A Sabastiya, nei Territori dell’Autonomia Palestinese, superando difficoltà di ogni genere, era riuscito ad avviare il progetto di scavi e esposizione dei reperti archeologici coinvolgendo la comunità locale a partire dai resti imponenti della basilica crociata dedicata a S. Giovanni Battista, in parte trasformata in moschea. Michele Piccirillo è stato davvero un “uomo di pace”, un uomo che ha lavorato per la pace, quella che si costruisce ogni giorno con pensieri e opere e che secondo la parola di Gesù rende “beati” e degni del Regno dei cieli.

In tanta mole di progetti e iniziative stupiva non solo la sua resistenza al lavoro ma anche la sua capacità di coinvolgere persone e istituzioni anche le più restie e diverse che finanziavano generosamente le sue molteplici attività.

Ho ricordato a titolo di esempio solo qualcosa delle opere e delle realizzazioni che Michele ha portato avanti come uomo di

pace. Il tempo non ci consente di proseguire. Lo studioso francese Henri Lavagne, Presidente dell’Associazione Internazionale per lo Studio del Mosaico antico ha scritto: “Come faceva [Michele] ad essere contemporaneamente l’archeologo che seguiva spesso su richiesta scavi archeologici in tre paesi, l’organizzatore di incontri e seminari di studio, l’amministratore di scuole e laboratori di mosaico e scrivere tanti libri? È il mistero di una vita nella quale il sonno contava poco e dove la fede in una cultura del dialogo vinceva su tutto” (Bulletin de l’AIEMA 21. 2009, 8). Questo è vero ma non è tutto!

Padre Michele Piccirillo era e viveva da uomo di fede e così è andato incontro alla morte. Stando in ospedale a Pisa Cisanello e pienamente cosciente della gravità del suo male, il 14 agosto 2008 scriveva: “Dopo pranzo è venuto a vedermi l’anestesista capo che ha tenuto a sottolinearmi la complessità e lunghezza dell’intervento come pure la pericolosità.... È il momento di restare calmo e sereno abbandonato nelle mani di Dio. Ho sempre sognato di morire davanti ad un plotone di esecuzione o come i martiri coscienti di quanto facevano. Era forse letteratura. Ora è un momento di vero pericolo. Ho sempre pensato al rischio della fede. Ora è il momento di pregare per questo abbandono fiducioso, per una coerenza cristiana che è partecipazione alla Passione di Gesù per il bene della Custodia, dello Studium, del Nebo e per la pace in Medio Oriente con un saluto e un ringraziamento per tutti i confratelli e amici”.

Ecco chi era padre Michele Piccirillo: cristiano coerente, archeologo francescano e uomo di pace. Merita di essere ricordato ed è giusto farlo conoscere e tramandarne la memoria. Voi, cittadini di Collesferro, lo state facendo. Per questo: grazie e il Signore vi doni la sua pace!

*G. Claudio Bottini*

26-29 aprile 2011  
**XXXVII Corso di aggiornamento biblico-teologico**  
**“Verbum Domini”**

**PROGRAMMA**

**Martedì 26 aprile**

**9.00** *Presentazione generale della Verbum Domini: senso e struttura* (P. Martinelli)

**10.00** *Il “Dio che parla”: la teologia della Parola nella Verbum Domini (rivelazione, cristologia, pneumatologia)* (V. Lopasso)

**11.00** *L'uomo alla luce della Parola di Dio* (G. Bissoli)

**Pomeriggio:** Con E. Alliata, *visita alla Città di David e alla Piscina di Siloe*

**Mercoledì 27 aprile**

**9.00** *L'Antico Testamento e i rapporti con gli Ebrei nella Verbum Domini* (A. Niccacci)

**10.00** *La Parola di Dio e la liturgia (nesso con Sacramentum caritatis)* (P. Martinelli)

**11.00** *I problemi dell'ermeneutica scritturistica oggi alla luce della Verbum Domini* (A. M. Buscemi)

**Pomeriggio:** Con E. Alliata, *visita alla “Tomba di Assalonne” nel Cedron, “Tomba dei Profeti” e luogo dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi*

**Giovedì 28 aprile**

**9.00** *La Parola di Dio e la vocazione cristiana* (P. Martinelli)

**10.00** *Animazione biblica di tutta la pastorale* (N. Ibrahim)

**11.00** *Parola di Dio, cultura e dialogo interreligioso* (G. Caputa)

*Conclusione* (G.C. Bottini)

**Pomeriggio:** Con E. Alliata, *visita alle “Tombe dei Re” e alle “Tombe dei Giudici” (parco Sanhedriya)*

**Venerdì 29 aprile**

**Escursione biblica:** con E. Alliata *nella regione del Neghev, Mamshit - Avdat - Mitzpeh Ramon*







## SALUTO E INTRODUZIONE

A tutte e a tutti un cordiale augurio di santi e gioiosi giorni pasquali e benvenuti al 37 corso di aggiornamento biblico-teologico.

Come abbiamo fatto spesso in passato, specialmente negli ultimi anni, abbiamo scelto come tema di studio e riflessione un documento ecclesiale di recente pubblicazione. Si tratta, questa volta, dell'Esortazione apostolica "Verbum Domini" firmata da Papa Benedetto XVI il 30 settembre e presentata al pubblico l'11 novembre 2010.

Il documento pontificio è frutto di una lunga gestazione perché all'origine vi è la XII Assemblea Ordinaria del Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente tenuta dal 5 al 26 ottobre 2008 su "La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa" e conclusa con la presentazione al Papa di 55 proposizioni sinodali. L'esortazione apostolica è stata definita un "Te Deum"

alla parola di Dio in cui si sente fortemente il pensiero e la mano di Benedetto XVI chiamato "il papa della parola di Dio" (Mons. N. Eterovic, segretario generale del Sinodo).

In quanto centro di studi biblici, la nostra Facoltà non poteva non accogliere come una grazia il dono di questo documento che nel cammino della Chiesa si colloca a quarantacinque anni dalla promulgazione della Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione "Dei Verbum" di cui riprende il messaggio con sviluppi e approfondimenti.

Ci aiuteranno i relatori che hanno accolto generosamente l'invito a riflettere con noi sulla "Verbum Domini" e a comunicarci la loro conoscenza. Ringrazio tutti a cominciare da padre Paolo Martinelli, professore e Preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità a Roma, che in tre lezioni ci farà dono della sua particolare competenza sul documento. Egli prese parte all'Assemblea del 2008 e, come Consultore del Sinodo dei Vescovi, ha seguito molto da vicino la stesura dell'Esortazione apostolica. A lui dobbiamo un grazie speciale perché è davvero molto occupato e quando lo invitai mi disse candidamente che accettava soprattutto perché non sapeva resistere all'invito a tornare a Gerusalemme.

Se gettiamo uno sguardo al programma vediamo che ci attendono tre giorni impegnativi nei quali studieremo il documento cogliendo almeno qualcosa della sua ricchezza teologica e delle sollecitazioni personali e pastorali. Fra poco prenderà la parola padre Martinelli che ci farà una presentazione generale dell'Esortazione apostolica aiutandoci a vederne il senso e la struttura. Sarà seguito dal professore don Vincenzo Lopasso che tratterà della teologia della parola di Dio nella "Verbum Domini" mettendone in luce la dimensione

trinitaria. Quindi interverrà il professore padre Giovanni Bissoli che rifletterà alla luce della “*Verbum Domini*” sul tema della persona umana, il suo essere, la sua condizione e la chiamata a rispondere a Dio che parla.

Il secondo giorno si aprirà con una riflessione del professore padre Alviero Niccacci che illustrerà il modo in cui “*Verbum Domini*” parla dell’Antico Testamento e dei rapporti della Chiesa con gli Ebrei. Seguirà l’intervento del professore padre A. Marcello Buscemi che affronterà il tema: “Comprendere le Scritture. Un’ermeneutica nella Chiesa, della Chiesa e per la Chiesa”. Quindi riprenderà la parola padre Paolo Martinelli che offrirà un ulteriore approfondimento della “*Verbum Domini*” con “La Parola di Dio e la Liturgia. Nesso con «*Sacramentum caritatis*»”. Richiamando l’esortazione apostolica scaturita dal Sinodo dei Vescovi del 2005 sull’“Eucaristia, fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa”, egli ci farà cogliere la relazione “costitutiva” che esiste tra Parola e Eucaristia.

Il percorso di approfondimento della “*Verbum Domini*” riprenderà nel terzo giorno ancora con una riflessione di padre Paolo Martinelli sul tema “La Parola di Dio e la vocazione cristiana”. Seguiranno poi due relazioni di indole pastorale. La prima del professore padre Najib Ibrahim che, attingendo sempre alla “*Verbum Domini*”, illustrerà il tema “Animazione biblica di tutta la pastorale”; la seconda del professore don Gianni Caputa che si occuperà di “Parola di Dio, cultura e dialogo interreligioso”.

Anche la tradizione delle escursioni abbinate ai nostri corsi di aggiornamento

biblico-teologico sarà rispettata. Nei tre rispettivi pomeriggi il professore padre Eugenio Alliata condurrà le persone che vogliono nella visita a diversi monumenti e luoghi di interesse culturale e religioso. Oggi pomeriggio si va alla Città di Davide e alla Piscina di Siloe; domani si scenderà al Cedron per vedere la “Tomba di Assalonne” e poi si salirà sul Monte degli Ulivi per visitare le “Tombe dei Profeti” e il luogo dell’Ascensione; giovedì pomeriggio è in programma la visita alle “Tombe dei Re” nei pressi della cattedrale anglicana di S. Giorgio e possibilmente poi alle “Tombe dei Giudici” al parco Sanhedriya. Per venerdì verrà organizzata l’escursione di una giornata intera nella regione del Neghev con soste a Mamshit, Avdat e Mitzpeh Ramon.



Oltre alla cartella contenente schemi e sintesi delle lezioni, le persone interessate potranno consultare e scaricare in alcuni casi anche testi più ampi nel sito web dello *Studium Biblicum Franciscanum*.

Ci troviamo nella sala San Francesco, parte della Curia della *Custodia di Terra Santa*. Come è risaputo, la nostra Facoltà è intimamente legata alla Custodia; senza di essa lo *Studium Biblicum Franciscanum* non sarebbe nato oltre ottant’anni fa e non potrebbe svolgere oggi la sua attività di ricerca, docenza e divulgazione. Colgo l’occasione per ringraziare pubblicamente il Custode di Terra Santa e tutti i suoi collaboratori per tutto ciò. Ringrazio distintamente il Segretario della *Custodia di Terra Santa* padre Silvio De La Fuente per l’aiuto che ci dà in questi giorni e la sua assistenza per lo svolgimento sereno e proficuo del nostro corso.

G. Claudio Bottini

XXXVII Corso di aggiornamento biblico-teologico.  
Galleria fotografica

*P. Pierbattista Pizzaballa*



*P. Paolo Martinelli*



*Don Vincenzo Lopasso*



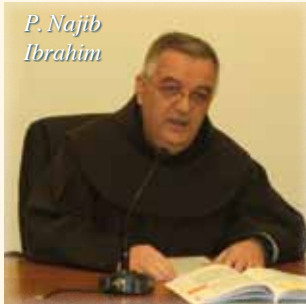
*Partecipanti in sala*



*Don Gianni Caputa*



*P. Najib Ibrahim*



*P. Alviero Niccacci*



*P. Marcello Buscemi*



*P. Giovanni Bissoli*



*P. G. Claudio Bottini*



*P. Eugenio Alliata*



6-8 giugno 2011  
**“Magdala in Context. International Seminar”**



*Da sinistra: dott. Anna Lena,  
 padre Stefano De Luca,  
 prof. Santiago Guijarro-Oporto,  
 prof. Carmen Bernabé Ubieta,  
 prof. Rafael Aguirre Monasterio*

26 giugno - 3 luglio 2011  
**Escursione in Cipro e Grecia**

Ogni viaggio è un evento unico. Abbiamo fatto tutti almeno una volta l’esperienza di trovarci a disagio di fronte alla faticosa domanda: “allora, raccontaci!”. Nonostante l’abbondanza di foto – che gli apparecchi digitali facilitano oggi a dismisura –, ciò che un viaggio lascia non sono solo immagini in pixel ma un miscuglio di sensazioni, di stu-

pore, di scene, che formano nel loro insieme ciò che chiamiamo “ricordo”. È la stessa difficoltà che sento nel provare a riassumere in una pagina la quantità di sensazioni legate al viaggio-studio in Cipro e Grecia, vissuto tra la fine di Giugno e l’inizio di Luglio di questo anno.

Si è trattato di un momento significativo per vari motivi. Innanzitutto perché, come studente dell’École Biblique, ero ospite dello *Studium Biblicum Franciscanum*. Uno dei frutti di questo viaggio, come di quello organizzato dall’École in Egitto, è stato di creare non soltanto una collaborazione accademica ma anche dei bei legami di amicizia. E poi per un motivo ancora più personale. Esso chiudeva la mia permanenza in



*Delfi*

Terra Santa – tre anni intensi e meravigliosi – prima di rigettarmi nella missione in Madagascar, da dove scrivo. Significativo ripercorrere le orme dell’Apostolo delle genti, in quella che al tempo era il paese-simbolo dell’universale, prima di ritornare in terra d’Africa. L’ho visto come un segno e come un regalo allo stesso tempo. I professori dello *Studium Biblicum*, la competenza delle guide, il clima fraterno, le celebrazioni insieme e l’ambiente che si è ben presto creato: tutto ha contribuito a renderlo non solo “ben riuscito” ma anche indimenticabile.

Non sto a ripetere il programma. Quello che vorrei condividere è piuttosto qualche impressione personale. Il seminario di preparazione, svolto allo *SBF* lungo il secondo semestre, ci aveva in qualche modo preparato. Ma poi, come si sperimenta costantemente, i luoghi significano sempre molto di più delle pur elaborate presentazioni Power-Point. Alla lista di testimonianze storiche, artistiche e bibliche, che è possibile proiettare o stampare su carta, si aggiunge infatti il contatto personale che rende unico non soltanto il

paesaggio ma anche il passaggio su questi luoghi. Guardando le guglie disegnate dalle rocce nel blu del mare greco, o le geometrie delle pareti delle Meteore ci si trova davanti ad uno spettacolo che non è cambiato di molto rispetto a due millenni fa. I resti archeologici delle città greche traspirano ancora quel clima di effervescenza e di universalismo culturale che ha caratterizzato l’ellenismo e senza il quale sarebbe impossibile comprendere la velocità di diffusione del messaggio cristiano. La quantità di templi e di monumenti culturali testimoniano una straordinaria compenetrazione di bellezza e sacro – che il cristianesimo farà propria –, ma confessano allo stesso tempo la fine di una religione, ormai ridotta a puro folklorismo, che appare una mano tesa in cerca di un’altra che ne riceva il testimone. Percezione questa che il celebre romanzo “Le memorie di Adriano” ha descritto splendidamente: «Quando gli dèi non c’erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone e Marco Aurelio, c’è stato un momento unico in cui è esistito l’uomo, solo». Il messaggio cristiano comincia la scalata



Atene





*Filippi*

del mondo intero da questo quadro storico-geografico-culturale.

I luoghi illuminano ancora le scene bibliche ivi ambientate, aggiungendo al racconto una dimensione nuova. Le maestose rovine di Filippi o Corinto fanno percepire qualcosa di ciò che anche Paolo ha potuto provare approdando in queste città. Insomma, una nuova e personale chiave di lettura si aggiunge alle informazioni che il testo biblico e le discipline connesse ci danno su Paolo e il cristianesimo delle origini. Questa sensazione è stata ancora più forte mettendo piede sull'Acropoli di Atene. Quante volte, dai banchi del liceo, ero venuto ad ammirare immaginariamente – trasportato dai racconti di storia o dalle versioni di greco – la maestosa armonia del Partenone o l'eterea bellezza delle Cariatidi. Stando dal vivo di fronte a tali monumenti si resta per qualche attimo senza fiato, e allo stesso tempo si

percepisce qualcosa dell'audacia di Paolo, che di fronte a tale magnificenza si presenta in nome di un certo Cristo "e di questi crocifisso" (1Cor 2,2).

S'intuisce, anche visivamente, qualcosa della temerarietà del messaggio cristiano – "follia" o "stoltezza" – quella di una minuscola comunità giudaica che sfida le architetture della razionalità e la bellezza dell'arte in nome di un messia morto crocifisso. Il tempo ha dato ragione a Paolo. Trascorrere del tempo nel teatro di questo confronto-scontro fa sentire sulla pelle qualcosa del DNA del cristianesimo e del fondamentale paradosso che lo abita.

Oggi la Grecia è un santuario di tradizione cristiana, e lo splendore delle chiese e delle icone bizantine testimonia come il cristianesimo abbia saputo far propria la raffinatezza dell'arte greca.

*Lorenzo Gasparro*

SBF DOCUMENTAZIONE 2010-2011

Attività scientifica dei professori

Libri, articoli e recensioni

ALLIATA E., “Una visita al nuovo Museo d’Israele”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre) 2010, 63.

– “Le strade antiche di Gerusalemme”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre) 2010, 63.

– “Nazaret di Galilea, pellegrinaggi o business?”, *Terrasanta* 1 (gennaio-febbraio) 2011, 63.

– “Beth Zachariah, un profeta e la sua tomba”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile) 2011, 63.

– “Scavare, trovare... E poi che si fa?”, *Terrasanta* 3 (maggio-giugno), 2011, 63.

– “San Salvatore, l’antica farmacia dei frati”, *Terrasanta* 4 (luglio-agosto) 2011, 63.

BISSOLI G., “La sofferenza di Dio nel Midrash”, *La Sapienza della Croce* 26 (2011) 227-236.

– Recensioni: M. Pérez Fernández, *Textos Fuentes y Contextuales de la Narrativa Evangélica. Metodología aplicada a una selección del evangelio de Marcos* (Biblioteca Midrásica, 30) Estella, (Navarra) 2008, *LA* 60 (2010) 445-447; M.-L. Rigato, *Giovanni: l’enigma il Presbitero il culto il Tempio la cristologia* (Testi e commenti), Bologna 2007, *LA* 60 (2010) 452-454.

BOTTINI G.C., *Introduzione all’opera di Luca. Aspetti teologici*. Edizione riveduta e corretta. Posfazione dell’Autore (2011) (SBF Analecta 79), Milano 2011.

– “Frate archeologo tra scienza e Provvi-

denza”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre) 2010, 60-61.

– “Figura e messaggio. Presentazione del secondo volume del libro di Papa Benedetto XVI Gesù di Nazaret”, *Antonianum* 86 (2011) 209-223.

– “Cafarnaon. Le ricerche archeologiche”, in J. M. García – D. Massara, *Con gli occhi degli Apostoli. Una presenza che travolge la vita*, Sesto Ulteriano – San Giuliano Milanese 2011, 17-18.

– “Welcoming Remarks”, in C. Dauphin – B. Hamarneh (eds), *In Memoriam: Fr Michele Piccirillo, ofm (1944-2008). Celebrating His Life and Work*, (BAR International Series 2248), Oxford 2011, 25-26.

– “I segni di divisione nel Codice Vaticano. Le parole sono importanti ma vanno capite”, *L’Osservatore Romano*, 6 maggio 2011, 5.

– “Le pèlerinage biblique de Thérèse de Lisieux”, *La Terre Sainte* 77 (Juillet-Août 2011) 44-45.47. Con modifiche in *Vita Pastorale* 99 (luglio 2011) 60-61 e *Santa Teresa di Gesù Bambino e la sua pioggia di rose* (agosto 2011), 18-20.

– “Ricordo inedito di padre Corbo”, *Terrasanta* 6 (settembre-ottobre) 2011, 68-77.

BUSCEMI A.M., “Paolo e Damasco. Gli inizi di un’avventura di amore”, in B. Pirone – E. Bolognesi (a cura di), *San Paolo letto da Oriente*, Milano 2010, 23-32.

– “L’azione liberatrice di Dio e di Cristo in Col 2,13-15”, in P. Martinelli - L. Bianchi (a cura di), *In caritate veritas. Luigi Padovese. Vescovo cappuccino, Vicario*

- Apostolico dell'Anatolia. Scritti in memoria*, Bologna 2011, 389-402.
- "Comprendere le Scritture. Un'ermeneutica nella Chiesa, della Chiesa e per la Chiesa. In margine alla *Verbum Domini*", in *Forma Sororum* 48 (2011) 195-209.
  - CHRUPCAŁA D., "La preghiera notturna di Gesù nel deserto. Egesi e teologia di Mc 1,35", *Vivarium*. Rivista di Scienze Teologiche: Nuova Serie 18/3 (2010) 361-388.
  - "La storia lucana della salvezza come illuminazione. Rilettura di Isaia in Luca-Atti", *LA* 60 (2010) 107-136.
  - "Luca ebreo? Piste attuali della ricerca", in J.M. García Pérez (ed.), *Rastreado los orígenes. Lengua y exégesis en el Nuevo Testamento. En memoria del profesor Mons. Mariano Herranz Marco* (Studia Semitica Novi Testamenti 17), Madrid 2011, 172-198.
  - "Il Nuovo Testamento e l'archeologia mediatica", *Rivista Biblica* 59/1 (2011) 81-103.
  - "Il nostro padre Abramo e la promessa universale di salvezza negli scritti di Luca", *Bogoslovska smotra. Ephemerides Theologicae Zagradienses* 81/2 (2011) 217-241.
  - "Przyjaźnie Jezusa", *Ziemia Święta* 16/64 (4/2010) 26-29.
  - "Izajasz, księżę proroków", *Ziemia Święta* 17/65 (1/2011) 8-11.
  - "Jeremiasz, prorok zguby", *Ziemia Święta* 17/66 (2/2011) 8-11.
  - "Twierdza Antonia. Poszukiwanie pretorium Piłata", *Ziemia Święta* 17/66 (2/2011) 45-52.
  - "Ezechiel, mistyczny duszpasterz", *Ziemia Święta* 17/67 (3/2011) 8-11.
  - "The Kingdom of God: A Bibliography of 20th Century Research. Update": 225 pp. in electronic resource (Last modified: 7 November, 2011): <<http://198.62.75.4/www1/ofm/sbf/edit/FPPlat2007.html#An69>>.
  - Recensioni: R. Strelan, *Luke the Priest. The Authority of the Author of the Third Gospel*, Aldershot U.K. - Burlington VT 2008, *LA* 60 (2010) 447-452; R. Penna, *L'evangelo come criterio di vita. Indicazioni paoline* (Biblica), Bologna 2009, *ibid.* 455-458; G.D. Fee, *The First and Second Letters to the Thessalonians* (The New International Commentary on the New Testament), Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2009, *ibid.* 462-468; G.I. Gargano, *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Introduzione a una lettura sapienziale della Scrittura* (Parola di Dio. I Padri e le sacre Scritture 2), Cinisello Balsamo (Milano) 2009, *ibid.* 474-477; G. Boccaccini - G. Ibba (ed.), *Enoch and the Mosaic Torah. The Evidence of Jubilees*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2009, *ibid.* 479-486; J.H. Charlesworth - P. Pokorný et alii (ed.), *Jesus Research: An International Perspective. The First Princeton-Prague Symposium on Jesus Research, Prague 2005* (Princeton-Prague Symposia Series on the Historical Jesus 1), Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2009, *ibid.* 487-492; C.S. Keener, *The Historical Jesus of the Gospels*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2009, *ibid.* 492-497; W. Loader, *The Dead Sea Scrolls on Sexuality. Attitudes towards Sexuality in Sectarian and Related Literature at Qumran* (Attitudes towards Sexuality in Judaism and Christianity in the Hellenistic Greco-Roman Era 2), Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2009, *ibid.* 497-501.
  - GEIGER G., - (ed., in collaborazione con Massimo Pazzini), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pāsē grammatikē kai sophiā. Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm* (Analecta 78), Milano - Gerusalemme 2011.

- Art. *zqq* in H.-J. Fabry, U. Dahmen (edd.), *Theologisches Wörterbuch zu den Qumrantexten, Band 1*, Stuttgart 2011, 869-872.
- “Erzählte Welt und wayyiqtol”, in G. Geiger (ed.), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ Ἐν πασὲν γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ: Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm* (Analecta 78), Milano – Gerusalemme 2011, 129-152.
- IBRAHIM N., Recensione: V. A. Pizzuto, *A Cosmic Leap of Faith. An Authorial, Structural, and Theological Investigation of the Cosmic Christology in Col 1: 15-20*, Leuven – Paris – Dudley, Ma 2006, *LA 60* (2010) 458-462.
- KASWALDER P., “Alla locanda del Buon Samaritano”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre) 2010, 46-50.
- “Dossier. I monti sacri nella Bibbia. Un passo verso il cielo”, *Terrasanta I* (2011) 27-37.
- “Al pozzo della Samaritana”, *Terrasanta* 4 (luglio-agosto), 2011, 49-53.
- “La Jéricho hérodiennne (Ire partie)”, *La Terre Sainte* 77 (2011) 14-19.
- “Palais hérodiens à Jéricho”, *La Terre Sainte* 77 (2011) 190-195.
- “Sicar, el pozo de la samaritana”, *Tierra Santa* 87 (2011) 99-107.
- “El Jardín de los Profetas”, *Tierra Santa* 87 (2011) 243-248.
- “Khan El-Hatrur. El recuerdo del Buen Samaritano”, *Tierra Santa* 87 (2011) 264-274.
- “Dossier: Sacred Mountains of the Bible. A Step Towards Heaven”, *the Holy Land Review* NS 4 (2011) 17-27.
- “At The Well of the Samaritan Woman”, *the Holy Land Review* NS 4 (2011) 37-41.
- LUCA M., con R. Pierri, “Petra. Memorie cristiane”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile) 2011, 47-50. (tradotto anche in inglese per l’edizione inglese).
- MANNS F., *Ecce Homo* (trad. Italienne), Torino 2011.
- “*Qu’est-ce que la nouvelle évangélisation?*”, Paris 2011.
- “Exégèse judéo-chrétienne de Mt 27,51 et parallèles”, in *Rastreado los origenes. Lengua y exégesis en el Nuevo Testamento. En Memoria del Profesor Mons. Mariano Herranz Marco*, Madrid 2011, 163-171.
- “Saul de Tarso, judio antes y despues de su iluminación”, in *Actas del II Congreso Teologico internacional*, Callao, Peru 2010, 128-136.
- “A Jewish Reading of 1 Peter 2,1-10”, *LA 60* (2010) 9-23.
- “Il Regno di Dio nel giudaismo”, in *Dizionario di Spiritualità biblico-patristica*, n. 57, Roma 2011, 141-162.
- “Ricchezza e povertà nel giudaismo”, in *Dizionario di Spiritualità biblico-patristica*, n. 59, Roma 2011, 71-97.
- “A Rabbinkus Irodalom mint történelmi forras as Evangéliumok Hatterének TanulmányozásaHoz”, *Studia Biblica Athanasiana* 11 (2010) 93-123.
- “Il linguaggio relazionale dell’antica tradizione ebraica”, in P. Martinelli – L. Bianchi (a cura di), *In caritate veritas. Luigi Padovese. Vescovo cappuccino, Vicario Apostolico dell’Anatolia. Scritti in memoria*, Bologna 2011, 313-326.
- “Le mystère de l’élection”, *Communio* 35 (2010) 38-50.
- “Paix et médiation (Luc 10,1-11)”, *Évangile aujourd’hui* 229 (2010) 6-16.
- NICCACCI A., “Polotsky’s Contribution to the Egyptian Verb-System, with a Comparison to Biblical Hebrew”, in G. Goldenberg – A. Shisha-Halevy (edd.) *Egyptian, Semitic and General Grammar. Studies in Memory of H.J. Polotsky*, Jerusalem 2009.
- “An Integrated Verb System for Biblical Hebrew Prose and Poetry”, in A. Lemaire

- (ed.), *Congress Volume Ljubljana 2007* (Supplements to *Vetus Testamentum* Volume 133), Leiden – Boston 2010, 99-127.
- Recensioni: *Bibliographie zum Altägyptischen Totenbuch, 2., erweiterte Auflage*, Bearbeitet von Burkhard Backes, Svenja A. Gülden, Holger Kockelmann, Marcus Müller-Roth, Irmtraut Munro und Simone Stöhr, *LA* 59 (2009) 575-576; B. Backes – M. Müller-Roth – S. Stöhr (edd.), *Ausgestattet mit den Schriften des Thot. Festschrift für Irmtraut Munro zu ihrem 65. Geburtstag*, *ibid.*, 576-579; V.M. Lepper, *Untersuchungen zu pWestcar. Eine philologische und literaturwissenschaftliche (Neu-)Analyse*, *ibid.*, 579-583; F. Junge, *Einführung in die Grammatik des Neuägyptischen, 3., verbesserte Auflage*, *ibid.*, 584-587.
  - K. Seybold, *Poetik der erzählenden Literatur im Alten Testament* (Poetologische Studien zum Alten Testament 2), *Biblica* 90 (2009) 580-584.
- PAZZINI M., (in collaborazione con G. Geiger), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pāsē grammatikē kai sophiā. Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm*, (SBF Analecta 78), Milano – Jerusalem 2011.
- “La lingua di Gesù e la lingua del NT - Parole e frasi aramaiche nel NT greco”, in *Rastreado los orígenes. Lengua y exégesis en el Nuevo Testamento*. En memoria del professor Mons. Mariano Herranz Marco (Studia Semitica Novi Testamenti 17), Madrid 2011, 128-136.
  - “Le strade della terra di Israele. Itinerario in Terra Santa di un discepolo anonimo del Nachmanide (XIII secolo)”, in *LA* 60 (2010) 253-272.
  - “The Peshitta of the Twelve Prophets and the texts of the Dead Sea”, in G. Geiger – M. Pazzini, *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pāsē grammatikē kai sophiā*:
- Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci, ofm*, Milano – Jerusalem 2011, 283-294.
  - “Presentazione” della *Grammatica ebraica* di J. Weingreen nella sua traduzione italiana (pp. IX-XI).
- Recensione: *La grande stagione della mistica Siro-orientale*. Atti del 5° Incontro sull’Oriente Cristiano di tradizione siriana (Milano, Biblioteca Ambrosiana, 26 maggio 2006), a cura di E. Vergani e S. Chialà, Milano 2010, 165 pp., in *LA* 60 (2010), 477-479.
- PIERRI R., “Perifrasi verbali con γίνομαι ed ἔστηκα nei LXX” in G. Geiger (a cura di, – collaborazione di M. Pazzini), *Ἐν πάσῃ γραμματικῇ καὶ σοφίᾳ. En pāsē grammatikē kai sophiā. Saggi di linguistica ebraica in onore di Alviero Niccacci ofm*, (SBF Analecta 78), Gerusalemme – Milano 2011, 295-336.
- (con Z. Grochowski) “Una portinaia non ostile”, *CCO* 8 (2011) 229-235.
  - “Monte Nebo. Lavori in corso”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre) 2010, 46-49. L’articolo è apparso in inglese: – “Mount Nebo, Work in Progress”, *the Holy Land Review* 1 (Winter 2011) 36-38; – “Mount Nebo: the Restoration Project of the Memorial of Moses” in C. Dauphin – B. Hamarneh (eds.) *In Memoriam: Fr Michele Piccirillo, ofm (1944-2008). Celebrating his life and work* (BAR International Series 2248), Oxford 2011, 57-61.
  - “Qui Cristo è asceso al cielo”, *Terrasanta* 1 (gennaio-febbraio) 2011, 39-41.
  - (con M. Luca) “Petra. Memorie cristiane”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile) 2011, 48-50. L’articolo è apparso in inglese: “Petra. Vestiges of Christianity”, *the Holy Land Review* 4 (Summer) 2011, 37-40.
  - “La piscina de Siloé reencontrada”, *Tierra Santa* 810 (Mayo-Junio) 2011, 154-158.
  - “Abud, cuore cristiano di Samaria”, *Terrasanta* 5 (settembre-ottobre) 2011, 47-50.



## Altre attività dei professori



ALLIATAE., Direttore del Museo.

– Collaboratore del sito WEB dello *SBF* e della *CTS*.

– Guida delle escursioni bibliche per il 37° Corso di Aggiornamento Bibli-

co-Teologico, *Verbum Domini* (26-29 aprile 2011).

BISSOLI G., Conferenza: “L’uomo alla luce della Parola di Dio”, per il 37° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico, *Verbum Domini* (26 aprile 2011).



– “La diakonia della Nuova Alleanza”, ritiro presso Le Suore della Nigrizia, (Betania, 20-26 marzo 2011).



BOTTINI G.C., Intervento per la Presentazione del volume: G. C. Bottini – M. Luca, *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (SBF Museum 16), Mi-

lano 2010 (Roma – Sala Pio X, 22 ottobre 2010).

– Intervento per la Presentazione del volume: Enzo Cortese, *Il tempo della fine. Messianismo ed escatologia nel messaggio profetico* (SBF Analecta 76), Milano 2011 (Roma – PUA 2 dicembre 2010).

– Intervento per la Presentazione del volume:

G. C. Bottini – M. Luca, *Michele Piccirillo francescano archeologo tra scienza e Provvidenza* (SBF Museum 16), Milano 2010 (Roma 2 febbraio 2011).

– Intervento all’intitolazione dei giardini del Colle S. Antonino a Colferro a M. Piccirillo (Colferro, Italia 31 marzo 2011).

– Collaborazione con il regista Luca Archibugi per il DVD *Abuna Michele – Viaggio di una vita in Terra Santa* (Rai Cinema).

– Collaborazione con Franco Scaglia e Andrea Di Consoli per il DVD *Gerusalemme la Santa* (Rai Cinema).

– Due conferenze: “La Parola di Dio e la Terra Santa «Quinto Vangelo». Riflessione in margine a *Verbum Domini* 89” e

“Predicare la Parola di Dio. Riflessione in margine a *Verbum Domini* 59 e 60” ai Frati Minori Conventuali di Abruzzo e Molise (Pescara, Italia, 26 maggio 2011).

– Intervista sullo *Studium Biblicum Franciscanum* con C. Sánchez: *Catalunya Cristiana* (19 giugno 2011).

– Intervista sul Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente con M. Borraccino: *Terrasanta* 5 (novembre-dicembre 2010) 14.

BUSCEMI A.M., Corso presso la Facoltà di Teologia della PUA: *Corpus Paulinum* (50 ore).

– Seminario interdisciplinare presso

la Facoltà di Filosofia della PUA (22 ore).

– Conferenza “I problemi dell’ermeneutica scritturistica oggi alla luce della *Verbum Domini*”, per il 37° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico, *Verbum Domini* (27 aprile 2011).



- Ritiri mensili alle Suore del Catechismo (8 ritiri) di Casa Nova in Gerusalemme.
- Conferenze su temi paolini ai parroci e fedeli di Adrano (3 incontri).



CHRUPCAŁAD., Membro del consiglio di redazione per le pubblicazioni (SBF).

GEIGER G., Collaborazione con articoli di alta divulgazione, soprattutto nella rivista "Im Land des Herrn".

- Collaborazione con la formazione e l'aggiornamento degli animatori di pellegrinaggio cristiano in Terra Santa.
- Collaborazione nella pastorale di lingua tedesca in Terra Santa.
- Guida di pellegrini in lingua tedesca.



IBRAHIM N., Moderatore dello *Studium Theologicum Jerosolymitanum*.

- Direzione della rivista mensile araba di Terra Santa *As Salam Wal Kheir* per cui ha scritto i seguenti articoli: "Wa Akhadha iursiluhum ithnain ithnain" (Incominciò a mandarli a due a due), *As Salam Wal Khair* 10 (2010), 1-9; "Khadimul Injil" (Ministro del Vangelo), *As Salam Wal Khair* 11 (2010), 1-10; "Iasu'l Massihū min nasli Daud wa Bnul Lah" (Gesù Cristo, Figlio di Dio, nato dalla stirpe di Davide), *As Salam Wal Khair* 12 (2010), 1-10; "Antuml ladhina khtarhumul Lah"

(Eletti di Dio), *As Salam Wal Khair* 1 (2011), 15-23; "Wadi'un wa mutawadi'ul qalb" (Mite e umile di cuore), *As Salam Wal Khair* 2 (2011), 4-15; "Kalamul Lah wal Ruḥul Kudus" (La Parola di Dio e lo Spirito Santo), *As Salam Wal Khair* 3 (2011), 4-13; "Shuhada'un Mu'asirun" (Martiri contemporanei), *As Salam Wal Khair* 3 (2011), 61-64; "Al Massihū Kalimatul Lah" (Cristo Verbo di Dio), *As Salam Wal Khair* 4 (2011), 4-13; "Tafsirul Kitabil Muqqadas" (L'interpretazione della Sacra Scrittura), *As Salam Wal Khair* 5 (2011), 4-13.

- Guardiano del Convento della Flagellazione.
- Conferenza: "Sirrul Lah Kama lil Atfal (Mt 11,23-30)", per il Convegno della Federazione Biblica del Medio Oriente in Libano, sul Vangelo secondo Matteo (25 gennaio 2011).
- Conferenza: "Animazione biblica di tutta la pastorale", per il 37° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico *Verbum Domini* (28 aprile 2011).
- Conferenza sul matrimonio nel NT per il corso di preparazione al matrimonio nella parrocchia di San Salvatore (5 febbraio 2011).
- Partecipazione al convegno della segreteria di formazione e studi della *Custodia di Terra Santa* (Assisi 13-19 febbraio 2011).
- Registrazione di una conferenza su DVD: "La Parola di Dio e lo Spirito Santo", per l'anno biblico nel Patriarcato Latino di Gerusalemme.
- Corso biblico settimanale per i candidati al diaconato permanente.
- Predicazione degli Esercizi spirituali per il clero cattolico diocesano e religioso in Terra Santa di vari riti, sull'Esortazione Apostolica *Verbum Domini* (4 - 8 luglio 2011).
- Ritiro spirituale per gruppi parrocchiali, su Gv 15 (12 aprile 2011).

- Assistenza Spirituale per due gruppi parrocchiali.
- Collaboratore nella parrocchia maronita di Gerusalemme e presso le Clarisse per le confessioni.



**KASWALDER P.**, Corso di Archeologia e Geografia Biblica per il *PIB* di Roma con P. Pino Di Luccio, docente presso il *PIB* di Roma. 18 ore di lezioni in classe

- di Archeologia e Geografia Biblica e la guida di 8 giorni di alcune Escursioni Bibliche in Galilea, Giudea e Neghev (2-23 settembre 2011).
- Tre lezioni di Geografia Biblica al Corso di Aggiornamento dell’Azione Cattolica di Roma (29 novembre 2010).
- Settimana Biblica in Slovacchia (10-17 febbraio 2011).
- Intervista a Terra Santa News: “Il Luogo del Battesimo al Giordano” (21 settembre 2011).



**LOCHE G.**, Segretario dello *STJ*.

- Vice maestro dei chierici.
- Collaborazione sulla stesura della *Nuova guida del pellegrino. Il Santo Sepolcro, Jerusalem 2011*.



**LUCA M.**, Presentazione degli scavi di Nazaret presso l’Istituto Teologico dell’abazia della Dormizione di Gerusalemme (5 novembre 2010).

- Organizzazione e coordinamento della settimana di Aggiornamento per Animatori di Pellegrinaggio della Brevivet- Paolini. Tema Samaria e Giudea (22-29 novembre 2010); visita di Emmaus, Nabi Samwil, Ain Karem (25 novembre); visita di Herodion, Mar Saba, Mar Theodosios, piscine di Salomone (26 novembre).

L’aggiornamento è stato riofferito con il medesimo programma nei giorni 21-28 febbraio 2011: visita di Emmaus, Nabi Samwil, Ain Karem (24 febbraio); Visita di Herodion, Kathisma, Bet Sahur, piscine di Salomone (26 febbraio).

- Visita della Galilea per il Forum internazionale dell’Azione Cattolica e due lezioni frontali tenute a Nazaret (6-9 dicembre 2010): “Gli scavi di Nazaret e Cafarnaò” (6 dicembre); “La Galilea al tempo di Gesù” (7 dicembre).
- Organizzazione del ciclo di conferenze propedeutiche al corso di formazione degli “Animatori spirituali di pellegrinaggio”, Roma Delegazione di Terra Santa (19-21 settembre).
- Conferenza “Le vie di comunicazione del tempo di Gesù tra Galilea e Giudea”, Roma Delegazione di Terra Santa (20 settembre).
- Accompagnamento di gruppi di pellegrini.
  - Tel Arad e Mamshit visita guidata per alcuni esponenti della fondazione San Miniato (Pisa) (3 marzo); pellegrinaggio per un gruppo di CL (6-12 marzo); pellegrinaggio in Giudea per DTS (3-5 aprile); pellegrinaggio di Bellegra (2-9 giugno); visita della Galilea per le sorelle Clarisse di Gerusalemme (18-24 giugno); pellegrinaggio della parrocchia di Aiello del Friuli (7-15 luglio); studenti di teologia I ciclo della provincia OFM di Salerno (Italia) in visita di studio ai luoghi santi (18-26 luglio).



MANN S F., Partecipazione come esperto al sinodo di ottobre 2010 sulle Chiese orientali.

– “Le synode” per Tele KTO (ottobre 2010).

– Conferenza “Il Sinodo” a San Salvatore (1

novembre 2010).

– “San Giovanni Battista” per TV 5, novembre 2010.

– “Eglise primitive Pentecôte” per TV France (novembre 2010).

– Quattro conferenze sul Vangelo di san Giovanni, Brindisi di montagna (20-24 novembre 2010).

– Conferenza ai delegati dei Vescovi americani ed Europei, “Jerusalem: The meaning of the pilgrimage to Jerusalem” (13 gennaio 2011).

– Conferenza: “San Paolo a Malta” a Pozzuoli (18 febbraio 2011).

– Conferenza: “Il Sinodo”, URTS (6 marzo 2011).

– Conferenza: “Il simbolismo del numero 40”, per un gruppo di sacerdoti di Catania (15 maggio 2011).

– Conferenza: “I segni dei tempi”, per un gruppo di Cavalieri del Santo Sepolcro, Catania (15 marzo 2011).

– “Gerusalemme e il suo mistero”, TV Brasile (17 marzo 2011).

– Conferenza: “Il cieco nato a Siloe” per la TV (3 aprile 2011).

– Conferenza: “Gerusalemme”, Festival biblico di Vicenza (27 maggio 2011).

– Conferenza: “Il Tempio di Gerusalemme”, Facoltà di teologia di Lugano (7 luglio 2011).

– Conferenza: “Il giudaismo dell’epoca di Gesù”, Facoltà di teologia di Lugano (7 luglio 2011).

– “Le Judéo-christianisme, Les symboles bibliques”, due programmi per la TV canadese (22 luglio 2011).

– “L’infedeltà nella Bibbia”, due conferenze ai formatori francescani, San Salvatore (11 ottobre 2011).

– “Fondamenti biblici ed antropologici del Dialogo”, due conferenze al gruppo di dialogo interreligioso di Istanbul (19 ottobre 2011).

– Conferenza: “Verbum Domini”, URTS (6 novembre 2011).

NICCACCI A., Collabora con *Old Testament Abstracts*.

– Partecipazione, insieme al prof. Gregor Geiger, a un omaggio al prof. Gideon Goldenberg

dell’Università ebraica che compiva 80 anni alla Israel Academy, omaggio consistente in quattro conferenze di studenti del professore (23 febbraio 2010).

– Conferenza: “L’Antico Testamento e i rapporti con gli Ebrei nella *Verbum Domini*”

per il 37° Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico, *Verbum Domini* (27 aprile 2011).

– Partecipazione al XIV° Simposio “Credo la resurrezione della carne. La vita eterna”, organizzato dalla *Società Italiana per la Ricerca Teologica* (SIRT), con una conferenza dal titolo “La vita oltre la morte dall’Antico al Nuovo Testamento, un percorso di teologia biblica” (Gerusalemme, 3-10 gennaio 2010).

– Nella residenza dell’Ambasciatore italiano a Tel Aviv, gli è stato conferito l’Ordine della Stella della Solidarietà Italiana con il grado di Cavaliere della Repubblica (2 giugno 2010).





PAPPALARDO C., Responsabile degli scavi e dei restauri al Monte Nebo.



PIERRI R., Segretario dello SBF.

– Vicario del Convento della Flagellazione.  
– Collaborazione alla rubrica “Notizie” e adattamento dall’inglese in italiano di articoli per la rubrica “Taccuino” del sito dello SBF.

PAZZINI M., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF.



- Interviste per il Franciscan Multimedia Center sui temi: “La valle di Giosafat” per il TG settimanale (2/11/2010); “Il nuovo libro del papa” (7/3/2011); “I santuari della Flagellazione e della Condanna” (23/3/2011).
- Predicazione del ritiro alle suore Elisabettrine del Baby Caritas Hospital di Betlemme, con meditazioni sui voti religiosi (14-17 novembre 2010).
- Traduzione dall’ebraico dell’articolo: E. Netzer et al., “La tomba di Erode e il teatro regale sul pendio del monte all’Herodion”, *Qadmoniot* 42, quaderno 138 (2009), 104-117.
- Collaborazione alla pubblicazione della *Grammatica ebraica* di J. Weingreen nella sua traduzione italiana (febbraio 2011).
- Lezione sul tema “Il Giudaismo” alla tre giorni per Animatori di pellegrinaggio in Terra Santa (Roma, 19-21 settembre 2011).

VUK T., 15 conferenze scientifiche e 12 conferenze su vari temi riguardanti la Bibbia e Terra Santa, maggiormente in Croazia e anche a Gerusalemme.



- due interviste televisive, di mezz’ora ciascuna, su temi biblici e di attualità di Terra Santa.
- Intervista radiofonica, sul tema della scienza biblica e il ruolo della Bibbia nella cultura generale.
- Organizzazione e guida di 4 gruppi di pellegrinaggio in Terra Santa.
- Partecipazione a 2 Corsi per gli animatori di pellegrinaggio cristiano in Terra Santa, organizzati dallo SBF.
- Produzione completa di una banca dati relazionale per la gestione dell’infermeria della Provincia Franciscana dei SS. Cirillo e Metodio in Croazia.
- Preparazione di una versione nuova della configurazione del software per la gestione della catalogazione, da introdurre con la ristrutturazione in atto della Biblioteca dello SBF.
- Rielaborazione e aggiornamento della banca dati “SBF Informaticus” (vers. 1.3 e 1.4) per la gestione dell’Ufficio di computer dello SBF.





## Attività degli studenti - SBF

### Tesi di Licenza

Paolo Messina,  
*Il sistema verbale dell'aramaico  
biblico – Un approccio  
linguistico-testuale.*  
G. Geiger (moderatore)  
M. Pazzini (II lettore)



Miklos Szabò (fra Xavér),  
*Il Messia d'Israele.*  
*Studio esegetico sulla figura  
e i compiti del Messia  
nel salmo di  
Salomone 17,21-46.*  
F. Manns (moderatore)  
G. Bissoli (II lettore)



Lorenzo Roncareggi, *La diatesi del verbo ταράσσω nel vangelo di Giovanni.*

R. Pierri (moderatore)  
G. C. Bottini (II lettore)

Bijumon Alex, *The Pattern of the Exodus in the Context of the New Covenant. A Study on Ezek 11:14-21.*

V. Lopasso (moderatore)  
A. Mello (II lettore)

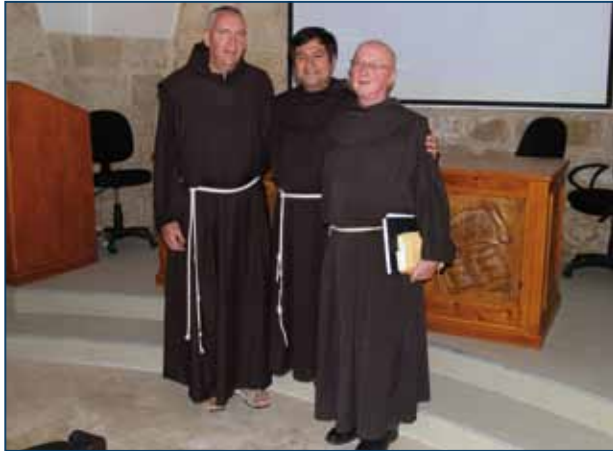


Gui Xia (Sr. Maria) Jiang, *“La condurrò nel deserto” = L’iniziativa di un matrimonio nuovo. Lettura esegetica e teologica di Os 2,16-25.*

A. Mello (moderatore)  
G. Geiger (II lettore)

Alejandro Wiesse León, *La Visión del Hijo del Hombre (Ap 1,9-20). Estudio Exegético - Teológico de la Visión inaugural del libro del Apocalipsis.*

F. Manns (moderatore)  
M. Luca (II lettore)



Piergiacomo Zanetti, *Dimorare in Sion. La collocazione del Salmo 132 nei Salmi delle Salite.*

A. Mello (moderatore)  
M. Pazzini (II lettore)

Ephrem Ndjoni, *Mort par les Prophetes et mort des Prophetes. Etude exégétique de Os 6,1-11 selon le TM et la LXX.*

A. Niccacci (moderatore)  
T. Vuk (II lettore)



Yunus Demirci, *Le città dell'Apocalisse alla luce del Monumentum Ephesenum*.  
F. Manns (moderatore)  
E. Alliata (II lettore)



## Tesi di Dottorato

Stefano Cavalli, *Salomone e Sapienza in Sap 6-9: sfondo antico testamentario*.

Commissione: A. Niccacci (moderatore) – M. Priotto (correlatore) – M. Pazzini (lettore) – R. Pierri (lettore).



*Il dottorando, Stefano Cavalli*

### Dalle “Conclusioni”

La scelta del tema della mia tesi di dottorato è stata guidata dall'interesse verso l'ambiente dei testi sapienziali e dall'aver incontrato due studi: uno di James M. Reese, *Hellenistic Influence on the Book of Wisdom and its Consequences*, del 1970, e l'altro di Martina Kepper, *Hellenistische Bildung im*

*Buch der Weisheit: Studien zur Sprachgestalt und Theologie der Sapientia Salomonis*, del 1999. Lo studio di Reese si prefiggeva di evidenziare l'influsso del mondo ellenistico in Sap, mentre quello di Kepper giungeva alla conclusione che non si può parlare di influsso ellenistico quanto piuttosto di formazione ellenistica dell'autore di Sap.

Con il consenso del mio moderatore, il prof. Alviero Niccacci, ho affrontato un lavoro di ricerca con l'intento di analizzare Sap 6-9, evidenziandone, dove possibile, le relazioni che essi hanno con il pensiero biblico. Ho analizzato esegeticamente i testi che descrivevano le figure di Salomone e di Sapienza in due capitoli, cercando di evidenziare se i concetti che l'autore utilizzava potessero trovare il loro sfondo naturale negli scritti biblici.

Sono giunto alle conclusioni che nel descrivere la figura di Salomone il nostro autore si basa innanzitutto sui testi biblici

che lo presentano, in particolare quelli che riguardano l'apparizione di Dio a Gabaon di 1Re 3 e il suo parallelo 2Cr 1. Accanto a questi testi, però, l'autore nel sottolineare l'importanza della Sapienza si è appoggiato in particolare a Pr 3 e 8, pur non utilizzando la stessa terminologia. Più di qualche volta il nostro autore, pur utilizzando un vocabolario estraneo alla versione greca della LXX, esprime concetti che sono ben radicati nella Bibbia, come nel caso di πρωτόπλαστο "primo uomo creato" che sottintende il racconto della creazione di Gen. ἀψευδής "non ingannevole", riferito alla conoscenza vera di cui è depositario solo Dio, e διορθωτής "riformatore", riferito all'idea biblica di Dio che guida e istruisce gli uomini nel suo volere. Una constatazione particolare si può fare per l'utilizzo del termine μύμημα "immagine" di Sap 9,8, riferito al tempio che Salomone doveva costruire. Con questo termine sembra addirittura che il nostro autore non voglia usare una terminologia biblica, quale παράδειγμα, τύπος ο εἶδος, presenti nei racconti di Es e riferiti al santuario, per evitare una possibile confusione tra la fede biblica e la filosofia platonica, nella quale questi termini avevano un valore particolare.

Anche nella descrizione della Sapienza il nostro autore rimane ancorato alla tradizione biblica dell'AT, pur rimanendo però libero di esprimersi con un linguaggio consono all'ambiente dove lui vive. In particolare i testi sapienziali di Gb, Pr, Ct e Sir, ma anche Sal e Gn sono punti di riferimento per il nostro autore. Il passo di Ct 3,1-5, per esempio, è verosimilmente lo sfondo sul quale il nostro autore presenta la ricerca della Sapienza inserendola all'interno di una relazione amorosa. I passi poi di Pr sono il punto di partenza per la sua riflessione sulla Sapienza. Alla Sapienza il nostro autore attribuisce la custodia salvifica dell'uomo basandosi sui



*Un momento della discussione della tesi da parte dei relatori*

passi biblici in cui Dio è colui che protegge l'uomo, in particolare sul Sal 120, tenendo presente un principio tipico del nostro autore, secondo cui la Sapienza è interscambiabile con Dio nella relazione con l'uomo. Il nostro autore possiede anche nella sua descrizione della Sapienza un linguaggio molto ricco, e molti termini, che egli usa, sono sconosciuti o quasi alla versione greca della LXX. Però anche quando utilizza tali termini ripropone quasi sempre concetti o idee radicati nella tradizione biblica, come è risultato, per esempio, dall'analisi di Sap 7,22-30, in cui su un vocabolario della sezione di 88 parole, ben 18 sono esclusive di Sapienza nella LXX, ma il contenuto rispecchia il pensiero biblico. Interessante è l'ipotesi che il nostro autore sia il coniatore di alcuni vocaboli, quali per esempio παντοδύναμος "onnipotente", πανεπίσκοπος "onniveggente" (7,23), αἰρετής "suggeritrice" (8,4). Anche questi vocaboli creati dall'autore di Sap esprimono concetti che si fondano sulla riflessione biblica.

A conclusione di questa ricerca mi sembra di poter affermare che l'autore del libro della Sapienza è un ebreo che vive in un ambiente ellenistico. Egli è ben radicato nella tradizione biblica, di cui è un grande conoscitore, ed è



un estimatore entusiasta della sua fede. Inoltre egli è anche un buon conoscitore del mondo ellenistico in cui è vissuto, qualità deducibile dalla sua capacità di utilizzare la lingua greca e dalla conoscenza che dimostra delle idee filosofiche circolanti al suo tempo. Abbinando il suo amore per la tradizione biblica alla sua formazione ellenistica, egli ha riproposto alcuni elementi della fede del suo popolo in un libro che pur avendo un aspetto ellenistico presenta contenuti prettamente biblici.

Alla fine del mio lavoro, mi permetto di rilevare alcuni elementi importanti che possono dare luogo ad altre piste di indagine nei confronti di Sap, che vorrei brevemente richiamare.

Sarebbe stimolante indagare se la grande importanza data alla saggezza di Salomone possa avere come punto di riferimento la vita politica degli ebrei nell'ambiente della società alessandrina, o del distretto (πολίτευμα) giudaico del tempo in cui è vissuto l'autore.

Un'altra pista di indagine, che potrebbe essere interessante, è quella di porre a confronto il pensiero del nostro autore con il mondo culturale ellenistico, non però per rispondere alla domanda se il nostro autore si è lasciato influenzare e quanto da tale ambiente culturale, quanto piuttosto per vedere come egli è entrato in dialogo con tale ambiente. Per esempio, si potrebbe vedere se la personificazione della Sapienza possa essere una risposta alla necessità di sottolineare e difendere sia la trascendenza di Dio che il monoteismo nei confronti di una società ellenistica politeista, le cui diverse divinità interagivano direttamente nella vita degli uomini.

Mi permetto un'ultima indicazione alla fine di que-

sto lavoro in merito alla ricerca di un genere letterario che possa spiegare la struttura di Sap, problematica affrontata solo marginalmente nel presente lavoro. Ho sottolineato più volte che l'autore è ben ancorato alla tradizione biblica e contemporaneamente ha una buona formazione culturale ellenistica. Partendo da questa considerazione, mi chiedo se non sia da supporre anche per il genere letterario che il nostro autore unisca queste sue due caratteristiche, se cioè abbia unito la tradizione biblica con il mondo ellenistico creando qualcosa di nuovo o adattando qualche genere esistente alla sua sensibilità. A livello di ipotesi, egli può aver usato come struttura generale un genere letterario dell'AT con riferimento in particolare ai testi sapienziali, sviluppandolo o meglio strutturandolo con elementi provenienti dal mondo ellenistico, e precisamente dalla retorica che ha appreso dalle scuole. Per questo motivo ho trovato interessante, anche se merita di essere ripresa e approfondita, la proposta del prof. Alviero Niccacci, il quale ha ipotizzato il genere letterario dell'istruzione sapienziale come genere letterario che spiega la struttura del libro di Sap.

*Stefano Cavalli*



*Da sinistra: R. Pierri, A. Niccacci, S. Cavalli, M. Priotto, M. Pazzini, G.C. Bottini*

## Incarichi e Uffici dello SBF

### Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev. mo P. José Rodriguez Carballo

RETTORE MAGNIFICO: M.R.P. Johannes Baptist Freyer

DECANO: P. Giovanni Claudio Bottini

MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim

SEGRETARIO: Fr. Rosario Pierrì

SEGRETARIO STJ: P. Giovanni Loche

BIBLIOTECARIO: P. Giovanni Loche

ECONOMO: P. Giovanni Bissoli

### Collegio dei docenti

Abbreviazioni:

*agg.* = aggiunto;

*ast.* = assistente;

*CD* = membro del Consiglio del Decano;

*CF* = membro del Consiglio di Facoltà;

*CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili;

*SA* = membro del Senato;

*inc.* = incaricato;

*inv.* = invitato;

*ord.* = ordinario;

*SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo;

*STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo;

*straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. *straord.* di Archeologia NT (SBF) (STJ) CF

Avila Mark, prof. *inv.* di Introduzione e Egesi AT (SBF)

Bissoli Giovanni, prof. *straord.* di Egesi NT e Teologia Biblica (SBF) CF

Bottini Giovanni Claudio, prof. *ord.* di Egesi e Introduzione NT, Decano (SBF) SA CF CD

Buscemi Alfio Marcello, prof. *ord.* di Egesi, Teologia e Filologia NT (SBF) CF

Chialà Sabino, prof. *inv.* di Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana (SBF)

Geiger Gregor, prof. *agg.* di Ebraico e Aramaico biblico (SBF) CF(r)

Giurizzato Giorgio, prof. *inv.* di Egesi NT (SBF)

Guijarro Santiago, prof. *inv.* di Introduzione e Egesi NT (SBF)

Ibrahim Najib, prof. *agg.* di S. Scrittura, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Kaswalder Pietro, prof. *straord.* di Egesi e Introduzione AT (SBF) SA CF

Loche Giovanni, prof. *agg.* di Archeologia, Segretario STJ (SBF) (STJ) CF(r)

Lopasso Vincenzo, prof. *inv.* di Teologia biblica (SBF)

Luca Massimo, prof. *ass.* di Scrittura e Escursioni (SBF) (STJ)

Manns Frédéric, prof. *ord.* di Egesi NT e Giudaismo (SBF) (STJ) CF

Mazzeo Michele, prof. *inv.* di Teologia (SBF)

Niccacci Alviero, prof. *ord.* di Egesi AT e Filologia Biblico-orientale (SBF) CF

Pappalardo Carmelo, prof. *ast.* di Archeologia cristiana e Escursioni (SBF) CF (r)

Pazzini Massimo, prof. *ord.* di Ebraico Biblico e Aramaico, Vice-decano (SBF) SA CD CF

Pierrì Rosario, prof. *agg.* di Greco Biblico, Segretario SBF (SBF) CD

Priotto Michelangelo, prof. *inv.* di Egesi (SBF)

Volgger David, prof. *inv.* di Teologia (SBF)

Vuk Tomislav, prof. *straord.* di Filologia Biblico-orientale e Introduzione AT (SBF) CF

### PROFESSORI EMERITI:

Brlek Metodij

Loffreda Stanislao

Ravanelli Virginio

Talatinian Basilio

## Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

### LINGUE

Morfologia ebraica: fonologia e morfologia (M. Pazzini)  
Sintassi ebraica elementare A-B: traduzione e analisi di brani scelti (A. Niccacci)  
Sintassi ebraica elementare C: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)  
Sintassi ebraica avanzata: sintassi del verbo (A. Niccacci)  
Morfologia greca: fonetica e morfologia (R. Pierri)  
Sintassi di greco biblico (R. Pierri)  
Arabo (N. Ibrahim)  
Aramaico biblico: morfologia, elementi di sintassi e lettura di testi (G. Geiger)

### ESEGESI

#### Antico Testamento

Il Mistero della Presenza di Dio nel Santuario del Deserto (Es 25-27; 32-34) (M. Priotto)  
Redazioni e reazioni nel Libro dei Giudici (P. Kaswalder)  
Geremia 2-10: brani scelti di esegesi (V. Lopasso)

#### Nuovo Testamento

Gesù Messia nel Vangelo di Matteo (G. Bissoli)  
Esegesi della prima lettera di Pietro (F. Manns)  
Lettera di Giacomo (G. C. Bottini)  
I discorsi di Gesù nel vangelo di Giovanni (G. Giurisato)

### TEOLOGIA BIBLICA

La teologia dell'Apocalisse di Giovanni (M. Mazzeo)  
La morte nel Pentateuco (D. Volgger)

### INTRODUZIONE E METODOLOGIA

La civiltà mesopotamica come sfondo storico-culturale della Bibbia (T. Vuk)  
Introduzione alla letteratura apocrifia dell'AT (G. Bissoli)  
La Bibbia a Qumran (G. Geiger)  
S. Paolo: vita, opera e messaggio (A. M. Buscemi)  
Introduzione alla critica testuale e metodologia esegetica del NT (A. M. Buscemi)

### ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

Ermeneutica e storia dell'esegesi cristiana: la tradizione siriana (S. Chialà)

### AMBIENTE BIBLICO

Geografia biblica (P. Kaswalder)  
Storia biblica (E. Alliata)  
Archeologia biblica (G. Loche)  
Archeologia biblica (E. Alliata)

### SEMINARI

Il ricorso alle scienze sociali nell'esegesi del NT (S. Giujarro)  
Egitto: Il culto dei morti (M. Luca)  
Grecia (F. Manns)  
La personificazione della Sapienza nell'Antico Testamento (M. A. Avila)

### ESCURSIONI

Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliata-C. Pappalardo)  
Escursioni quindicinali (P. Kaswalder)  
Escursione in Galilea (M. Luca)  
Escursione in Grecia (F. Manns)

## Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

### Ordinari

#### *Licenza: Propedeutico*

Barbieri Valerio, sac. dioc., Italia  
 Barnard N'Gué De N'Guessan, sac. dioc., Costa  
 d'Avorio  
 Batista Antonio Xavier, CN (sac.), Brasile  
 Bonelli Massimo, laico, Italia  
 Czajka Sławomir Jan, sac. dioc., Polonia  
 De Lima Brito Paulo Vitor, sac. dioc., Brasile  
 Eborá Nimfa, PDDM, Filippine  
 Giuliano Leonardo, sac. dioc., Italia  
 Gómez Pinillo Octavio A., sac. Cam. NC,  
 Colombia  
 Hijazeen Issa, sac. dioc., Giordania  
 Kopyl Elena, Monaca Russa Ortodossa, Russia  
 Kunjanayil Paul Paul, MCBS, India  
 Marzo Oscar Mario, OFM, Italia  
 Riboli Giovanna Piera, laica, Italia  
 Thekkekkara Lazar Biju, CMI, India  
 Urbani Gianantonio, sac. dioc., Italia  
 Vélez Lagoueyte Santiago, sac. Cam. NC,  
 Colombia  
 Zubak Mario, OFM, Croazia

#### *Primo anno*

Chiorrini Elisa, laica, Italia  
 Díaz Ruiz Erik Hannover, sac. dioc., Perù  
 Díaz Solano Mila Aimeé, OP, Perù  
 Diheneščík Milan, sem. dioc., Slovacchia  
 D'Souza Henry Praveen, OFM, India

#### *Secondo anno*

Chiscari Ilie, Rom. ortodosso, Romania  
 Condrea Vasile A., Rom. ortodosso, Romania  
 Dżugan Maciej, sac. dioc., Polonia  
 Jiang Guixia, FSCIM, Cina  
 Loureiro De Freire Johnny David, SOC,  
 Portogallo  
 Massinelli Georges, OFM, Italia  
 Petti Raffaele, OFM, Italia  
 Romagnoli Valentino, OFM Cap, Italia  
 Vyshnevs'ka Svitlana, laica, Ucraina  
 Waszkowiak Jakub, OFM, Polonia

#### *Terzo anno*

Alex Bijumon, MCBS, India  
 Demirci Yunus, OFM CAP, Turchia  
 Messina Paolo, OFM CAP, Italia  
 Roncareggi Lorenzo, OFM, Italia  
 Nagy Ferenc Endre, OFM, Romania  
 Szabò Miklós, OFM, Ungheria  
 Thattil Linson, sac. dioc., India  
 Wiese Leon Alejandro Adolfo, OFM, Peru  
 Zanetti Piergiacomo, SJ, Italia

#### *Fuori corso*

Colón José, OCD, Messico  
 De Nardi Giuseppe, KoGB, Italia  
 Ndjoni Ephrem, sac. dioc., Gabon

#### *Dottorato: Primo anno*

Carlino Gaetano Massimo, OFM, Italia  
 González Eusebio, Opus Dei, Spagna  
 Mladineo Nikola, sac. Cam. NC, Croazia

#### *Secondo anno*

Albares Martín Joseluís, sac. dioc., Spagna  
 Fusto Angelo, sac. dioc., Italia  
 Kuttianickal Sebastian, sac. dioc., India  
 Ondoua Omgba Jean Paul René, sac. dioc.,  
 Camerun

#### *Terzo anno*

Luna Miranda Raúl, sac. dioc., Perù  
 Munari Matteo, OFM, Italia  
 Rytel-Andrianik Paweł, sac. dioc., Polonia  
 Sánchez Alcolea Diego, sac. Cam. NC,  
 Spagna  
 Zelazko Piotr, sac. dioc., Polonia

#### *Fuori corso*

Cavalli Stefano, OFM, Italia  
 Goh Yeh Cheng Lionel, OFM, Singapore  
 Grochowski Zbigniew T., sac. dioc., Polonia  
 Olickal Mathew, MCBS, India

### ***Diploma di Formazione Biblica***

Cervantes H. Gilberto, sac. dioc., Messico  
 Chrostowski Marcin, laico, Polonia  
 Dalla Gassa Diego, OFM, Italia  
 Damian Claudiu Cristian, laico, Romania  
 García Tierrafera Rosa, ME, Messico  
 Genet Astrid, laica, Francia  
 Marin Rosanna, FMM, Italia  
 Perez Muñoz Petronila, SGA, Guatemala  
 Piardi Stefano, laico, Italia  
 Romero Lagatto Jesús, OFM Cap, Spagna  
 Siergiejuk Arkadiusz, sac. dioc., Polonia  
 Stancovici Iosif, laico, Romania  
 Von Siemens Johanna, RC, Germania

### ***Diploma Superiore***

Dziadowicz Aleksander, sac. dioc., Polonia

### ***Straordinari***

Cabrera Bustamante José M., sac. dioc., Perù  
 Cruz Cuevas Dennys, CP, Puerto Rico  
 De La Fuente Oscar, sac. dioc., Spagna  
 Guccione Agostino, laico, Italia  
 Jiménez H. Walter De La Cruz, sac. dioc.,  
 Messico  
 Lara Avella Martha Inés, Suore Sacra Fam  
 “Lega”, Colombia  
 Parra Nuñez Ignacio, sac. dioc., Messico  
 Patrizi Arianna, laica, Italia  
 Pérez De Mendiguren Cros A., sac. dioc.,  
 Spagna  
 Pinto Rincon Nelson L., sac. dioc., Colombia  
 Purilla H. Rosario M., Miss. Carmelitana,  
 Perù  
 Stengel Joshua, sac. dioc., USA  
 Tamara Rojas Eduard R., sac. dioc., Colombia

Varliero Andrea, sac. dioc., Italia  
 Vasquez Wilson, ofm, Bolivia

### ***Uditori***

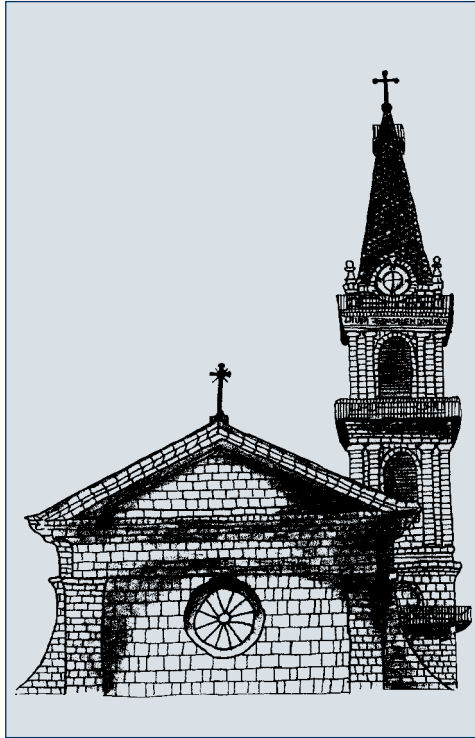
Agnoli Nicola, sac. dioc., Italia  
 Allegro Alba Graciela, SCMR, Argentina  
 Balzi Aldo, sac. (fidei donum), Etiopia  
 Cecchetti Silvia, laica, Italia  
 Colasuonno Maria Maddalena, laica, Italia  
 Compri Emanuela, laica, Italia  
 Eibl Tobias Michael, sem. dioc., Germania  
 Frattini Marco, PIME, Italia  
 Furlato Antonio, ofm, Italia  
 Giolo Agnese, PFR, Italia  
 Herrera Chávez Gaby, laica, Bolivia  
 Kwak Joo-Sook Corres, Focolare, Corea  
 Kniphoff Da Cruz Zenir Maria, SCMR, Brasile  
 Martino Renato, OFM, Italia  
 Michalak Sylwia Katarzyna, PDDM, Polonia  
 Osorio Cardona José A., sac. dioc., Spagna  
 Ottini Mira, laica, Italia  
 Pecesse Françoise, FMM, Francia  
 Perini Severino, MCCI, Italia  
 Pulin Chiara, laica, Italia  
 Romero Almudena, laica, Spagna  
 Scarzello Parda Anna Maria, FMA, Italia  
 Zumaya Maria Teresa, FMA, Italia





# STJ

## STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM



### NOTA STORICA

Fondato dalla *Custodia di Terra Santa (CTS)* nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la *Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica* concesse all'antico Seminario l'affiliazione al *Pontificio Ateneo Antonianum (Pontificia Università Antonianum – PUA)* dal 2005 di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa *Congregazione* costituì lo *STJ* parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Francisca-*

*num (SBF)*, sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia della *PUA*, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S.

Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo *STJ* comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo *STJ* accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello *STJ* è stata confermata nel 2001 quando la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha elevato lo *SBF* a *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*.

Lo *STJ* è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

## Programma del primo ciclo (STJ)

MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim  
 SEGRETARIO STJ: P. Giovanni Loche

### Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto;  
*ast.* = assistente;  
*CD* = membro del Consiglio del Decano;  
*CF* = membro del Consiglio di Facoltà;  
*CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili;  
*SA* = membro del Senato;  
*inc.* = incaricato;  
*inv.* = invitato;  
*ord.* = ordinario;  
*SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo;  
*STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo;  
*straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia NT (SBF) (STJ) CF  
 Badalamenti Marcello, prof. inc. di Morale (STJ)  
 Bermejo Cabrera Enrique, prof. straord. di Liturgia (STJ) CF  
 Chrupcała Daniel, prof. ord. di Teologia Dogmatica, (STJ) CF  
 Dinamarca Donoso Raúl, prof. ast. di Teologia Pastorale e Spirituale (STJ)  
 Garofalo Angelo, prof. di Scrittura (STJ)  
 Ibrahim Najib, prof. agg. di S. Scrittura, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF  
 Jaształ Dobromir, prof. agg. di Diritto Canonico (STJ)  
 Klimas Narcyz, prof. agg. di Storia Ecclesiastica (STJ)  
 Kraj Jerzy, prof. inc. di Teologia Morale (STJ)  
 Loche Giovanni, prof. agg. di Archeologia, Segretario STJ (SBF) (STJ) CF(r)  
 Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia (STJ)  
 Luca Massimo, prof. ass. di Scrittura e

Escursioni (SBF) (STJ)  
 Maina Claudio, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Manns Frédéric, prof. ord. di Egesesi NT e Giudaismo (SBF) (STJ) CF  
 Mello Alberto, prof. inv. di S. Scrittura (STJ)  
 Merlini Silvio, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino (STJ)  
 Muscat Noël, prof. inv. di Spiritualità (STJ)  
 Pavlou Telesphora, prof. inv. di Greco Biblico (STJ)  
 Romanelli Gabriel, prof. inv. di Filosofia (STJ)  
 Sidawi Ramzi, prof. ass. di Teologia (STJ)  
 Sikirić Miron, prof. inv. di Diritto Canonico (STJ)  
 Vítores González Artemio, prof. agg. di Teologia Dogmatica (STJ)  
 Vosgerichian Haig, prof. inv. di Musica sacra (STJ)

### BIENNIO FILOSOFICO

#### I corso

##### *Primo Semestre*

Introduzione alla filosofia (S. Lubecki)  
 Storia della filosofia antica (S. Lubecki)  
 Logica (C. Maina)  
 Filosofia dell'essere (ontologia) (S. Lubecki)  
 Filosofia della natura I (G. Romanelli)  
 Filosofia della storia (C. Maina)  
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)  
 Musica sacra (H. Vosgerichian)  
 Lingua: greco biblico I (T. Pavlou)

##### *Secondo Semestre*

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)  
 Teologia naturale (teodicea) (S. Merlini)  
 Filosofia della natura II (G. Romanelli)  
 Introduzione alla psicologia (S. Merlini)  
 Introduzione alla sociologia (S. Merlini)  
 Estetica (C. Maina)

Seminario metodologico (S. Lubecki)  
 Spiritualità francescana (N. Muscat)  
 Lingua: greco biblico II\* (T. Pavlou)

## II corso

### *Primo Semestre*

Filosofia dell'essere (ontologia) (S. Lubecki)  
 Filosofia della natura I (G. Romanelli)  
 Filosofia della storia (C. Maina)  
 Lingua: greco biblico I (T. Pavlou)

### *Secondo Semestre*

Teologia naturale (teodicea) (S. Merlini)  
 Filosofia della natura II (G. Romanelli)  
 Introduzione alla psicologia (S. Merlini)  
 Introduzione alla sociologia (S. Merlini)  
 Estetica (C. Maina)  
 Spiritualità francescana (N. Muscat)  
 Lingua: greco biblico II (T. Pavlou)

## CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

### *Primo Semestre*

Scrittura: introduzione (N. Ibrahim)  
 Dogma: teologia fondamentale I (A. Vítores)  
 Dogma: sacramenti in genere (L.D. Chrupcala)  
 Morale: fondamentale I (M. Badalamenti)  
 Liturgia: introduzione (E. Bermejo)  
 Diritto canonico: norme generali (D. Jaształ)  
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)  
 Lingua: greco biblico I (T. Pavlou)  
 Musica sacra (H. Vosgerichian)  
 Seminario (Liturgia) (S. Milovitch)  
 Seminario (S. Scrittura) (N. Ibrahim)  
 Escursioni bibliche (Gerusalemme e fuori) (E. Alliaata)

### *Secondo Semestre*

Dogma: teologia fondamentale II (A. Vítores)  
 Morale: fondamentale II (M. Badalamenti)  
 Lingua: greco biblico II (T. Pavlou)  
 Esercitazione scritta (Docenti vari)

## CORSO CICLICO

### *Primo Semestre*

Scrittura: libri storici (A. Garofalo)  
 Scrittura: libri profetici I (A. Mello)  
 Scrittura: corpo giovanneo I (F. Manns)  
 Dogma: ecclesiologia I (T. Pavlou)  
 Dogma: escatologia (A. Vítores)  
 Dogma: penitenza-unzione (L.D. Chrupcala)  
 Morale: antropologica e familiare I (J. Kraj)  
 Diritto can.: magistero e beni (D. Jaształ)  
 Lingua: greco biblico I\* (T. Pavlou)  
 Seminario (Liturgia) (S. Milovitch)  
 Seminario (S. Scrittura) (N. Ibrahim)  
 Escursioni bibliche (E. Alliaata)

### *Secondo Semestre*

Scrittura: libri profetici II (A. Mello)  
 Scrittura: corpo giovanneo II (M. Luca)  
 Dogma: ordine-matrimonio (L.D. Chrupcala)  
 Dogma: ecclesiologia II (T. Pavlou)  
 Dogma: mariologia (R. Sidawi)  
 Morale: antropologica e familiare II (J. Kraj)  
 Diritto can.: funzione di santificare (M. Sikirić)  
 Teologia pastorale (R. Dinamarca)  
 Liturgia: penit.-unzione-ordine-matrim. (E. Bermejo)  
 Lingua: greco biblico II\* (T. Pavlou)  
 Esercitazione scritta (Docenti vari)



## Studenti primo ciclo

### Ordinari

#### *Filosofia:*

##### *Primo anno*

Bergamini Andres, FdV, Italia

Choucry Tony, OFM, Libano

##### *Secondo anno*

Pari Alberto, OFM, Italia

#### *Teologia:*

##### *Primo anno*

Castro Esparza Hugo, OFM, Messico

Galdi Sergio, OFM, Italia

Grenier David, OFM, Canada

Lottermann Claudio André, OFM, Brasile

Matipanha Benjamin P., OFM, Mozambico

Matlavele Julieta A., OFM, Mozambico

Nhatuve Edson Augusto, OFM, Mozambico

Moya Montero Bernardo, OFM, Messico

Porras Alvarado Israel, OFM, Messico

Sr. Maria del Consuelo Caro V., ME, Messico

##### *Secondo anno*

Bsharat Louy, OFM, Giordania

Estrada Morán Alán Antonio de Jesús, OFM,  
Messico

Iacona Antonio, OFM, Italia

Lazovy Lubomir (Jan Kapistransky), OFM,  
Slovacchia

Loktionov Sergey, OFM, Russia

Noriega Muñiz Gil Abad, OFM, Messico

Peña Soza Luis Alberto, OFM, Perù

Svarc Miroslav (Karol), OFM, Slovacchia

Tomasevic Sandro, OFM, Croazia

Vásquez Díaz Adelmo, OFM, Perù

##### *Terzo anno*

Comparán Aguilar Fernando, OFM, Messico

Espinoza González Jorge H., OFM, Messico

Milazzo Antonino, OFM, Italia

Samouian Haroulitioun, OFM, Siria

##### *Quarto anno*

Burgos León Salvador, OFM, Messico

Gmiat Marcin, laico, Polonia

Gruber Zdenko, OFM, Croazia

Machado Araujo John of God, OFM, Brasile

Marszalek Przemyslaw (Tymoteusz), OFM,  
Polonia

Maznicki Marcin T. (Adrian), OFM, Polonia

Monte Canto Reginaldo R., OFM, Brasile

Rosas Flores Salvador, OFM, Messico

Saad Roger, OFM, Libano

Thomas Carlos Alberto, OFM, Argentina

##### *Fuori corso*

Milek Marques Reinaldo, NDS, Brasile

### **Straordinari**

Patrizi Arianna, laica, Italia

### **Uditori**

Eibl Tobias, SBF, laico, Germania

Garcia Tierrafría Rosa, ME, Messico

Genet Astrid, laica, Francia

Perez Muñoz Petronilla, SJA, Guatemala

Von Siemens Johanna, RC, Germania



## Tesi di Baccellierato in Sacra Teologia

- BURGOS Salvador León, *“Cristo es nuestra paz” en Ef 2,14-18.* (Moderatore: A. M. Buscemi).
- MACHADO ARAUJO John of God, *Lo sviluppo della Veglia pasquale romana e adattamenti al S. Sepolcro di Gerusalemme.* (Moderatore: S. Milovitch).
- MARSZALEK Tymoteusz (Przemyslaw), *L’aspetto morale della pena di morte nell’insegnamento dell’Enciclica Evangelium Vitae.* (Moderatore: J. Kraj).
- MAZNICKI Adrian (Marcin), *La retribuzione nell’Antico Testamento.* (Moderatore: A. Mello).
- MILEK Marques Reinaldo, *La relation intrinsèque entre le Peuple Juif et l’Église pendant le Pontificat de Jean Paul II.* (Moderatore: A. Mello).
- MONTE CANTO Reginaldo Romulo, *O Carisma Missionário Franciscano na Amazônia: passado, presente e futuro se encontra na missão.* (Moderatore: R. Dinamarca).
- ROSAS FLORES Salvador, *Los fundamentos bíblicos de la imposición de manos y de la oración de ordenación de los presbíteros.* (Moderatore: G. C. Bottini).
- SAAD Roger, *Aspetti storici e teologici della Liturgia delle Ore.* (Moderatore: E. Bermejo).
- THOMAS Carlos Alberto, *“Quindi arrivammo a Roma” (At 28,14). Studio sulle fonti delle memorie di san Paolo e san Pietro a Roma.* (Moderatore: G. Loche).
- ZDENKO Gruber, *Bibbia ed ecologia.* (Moderatore: T. Vuk).



Sette dei nuovi baccellieri: diaconi e presbiteri



**STJ**  
Studium Theologicum  
Jerosolymitanum



*Lezioni in aula*



*Studio nella biblioteca*

*Escursione nel deserto*





## CHI SIAMO

*Informazioni di base  
Origini e sviluppo  
Sede accademica  
Incarichi e uffici  
Istituzioni simili*

## ATTIVITÀ

*Segreteria  
Biblioteca  
Pubblicazioni  
Archeologia  
Museo*

## PROGRAMMI

*Ordinamento degli studi  
Descrizione delle materie*

## PROFESSORI

*Personale docente  
Professori insigni*

## STUDENTI

*Studenti ed ex-allievi  
Tesi di Licenza  
Tesi di Dottorato*

“Il Definitorio generale  
prosegua la collaborazione  
con la PUA e la Facoltà  
di Scienze Bibliche  
e d’Archeologia  
di Gerusalemme  
perché sia garantita  
una sempre migliore  
qualità accademica.  
Le Province e le Custodie  
mostrino un interesse  
speciale per questi Centri,  
anche assicurando Frati  
idonei per la ricerca  
e la docenza.”

*Documento del Capitolo  
Generale dell’OFM,  
Assisi, Pentecoste 2009.  
“Portatori del dono  
del Vangelo”, n. 38:  
Centri di studio,  
Definitorio generale,  
PUA e Gerusalemme.*